Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 9 giugno 1942 - XX

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 137

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LA BATTAGLIA IN MARMARICA

Ulteriori cospicui successi delle forze dell'Asse

Nel corso del poderoso contrattacco sono stati finora catturati o distrutti 550 fra carri armati e autoblindo, oltre 200 cannoni, molte centinaia di automezzi, mentre il numero dei prigionieri raggiunge i 10 mila

Intensa ed efficace attività dell'Arma aerea sulle retrovie nemiche e su Malta

Petroliera britannica affondata da nostri aerosiluranti nel Mediterraneo

Bollettino n. 737

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Il poderoso contrattacco sferrato dalle forze motocorazzate dell'Asse ha conseguito ulteriori cospicui successi: l'avversario, costretto a ripiegare, ha perduto altri 30 carri armati, numerosi pezzi di artiglieria e automezzi e lasciato nelle nostre mani circa tremila prigionieri.

Nel corso dell'attuale battaglia in Marmarica i mezzi britannici distrutti o catturati ascendono pertanto, sino a ieri, a più di 550 fra carri armati e autoblinde, i cannoni a oltre 200, a molte centinaia gli automezzi; i prigionieri, fra cui numerosi ufficiali di grado elevato, raggiungono i 10 mila.

Intensa è stata anche ieri l'attività degli aviatori italiani e germanici: basi e depositi delle retrovie sono stati efficacemente bombardati; concentramenti di autocarri, attaccati, veicoli incendiati in gran numero; tre «Curtiss» abbattuti in combattimento dalla nostra caccia.

Azioni diurne e notturne condotte da bombardieri in quota e in picchiata sulle attrezzature belliche di Malta ripetutamente centrate, hanno dato luogo a numerosi ed aspri scontri, durante i quali venivano distrutti sette apparecchi avversari e molti altri mitragliati; cinque dei nostri non facevano ritorno alle basi e fra questi un idro-soccorso attaccato e colpito nonostante recasse ben visibili i contrassegni della Croce Rossa.

Nel Mediterraneo orientale, non lungi da Haifa, nostri aerosiluranti affondavano una petroliera di medio tonnellaggio.

Messina è stata nuovamente bombardata la notte scorsa da velivoli britannici che si sono succeduti in più ondate nel cielo della città. Molti fabbricati civili sono stati danneggiati; qualche incendio, subito spento, si è sviluppato nella zona montana della provincia; nessuna vittima è segnalata tra la popolazione.

Dalle artiglierie contraeree risultano abbattuti tre velivoli, dei quali uno precipitato al largo del golfo di Catania, un secondo tra capo Pelero e Villa San Giovanni, il terzo a levante di Augusta.

Bollettino n. 738

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Puntate controffensive nemiche appoggiate da mezzi corazzati sono state nettamente respinte da nostre unità di fanteria, che hanno preso 150 prigionieri e distrutto alcune autoblinde e camionette.

L'ingente bottino fatto a seguito della vittoriosa azione di cui ha dato notizia il Bollettino di ieri, comprende — oltre importanti quantità di materiale bellico — 50 cannoni e circa altrettanti pezzi anticarro; fra i prigionieri è il generale comandante la 10ª Brigata corazzata indiana.

Nel cielo di Acroma, nostri cacciatori abbattevano 6 velivoli nemici senza subire perdite.

Dalle operazioni dei giorni precedenti 4 nostri aerei non sono rientrati.

Formazioni italiane e tedesche hanno nuovamente attaccato le basi aeronavali dell'isola di Malta; vasti incendi sono scoppiati nella zona degli obiettivi reiteratamente colpiti.

Nella notte scorsa l'Aviazione inglese ha bombardato Cagliari. Alcuni fabbricati del centro della città sono crollati, altri sono stati danneggiati. Si contano 12 morti e 15 feriti. Contegno della popolazione calmo e disciplinato.

Il Bollettino n. 737 rende conto del siluramento di una petroliera nel Mediterraneo orientale. E' questo un altro episodio brillante che comprova la vigilanza mirabile ed eroica che compiono i nostri valorosi ricognitori armati.

Sabato mattina, durante la consueta ricognizione, passando al largo di Caifa, due nostri ricognitori aerosiluranti scorgevano una petroliera scortata da alcune siluranti.

Benchè si fossero levati dalle vicine basi numerosi caccia, gli aerosiluranti decidevano l'attacco ed infatti il capo sezione lanciava [illegible] a distanza ravvicinata colpendo la petroliera verso prua. L'esplosione sollevava un'alta colonna di acqua e la petroliera sbandava repentinamente. Poichè però non affondava subito, anche il secondo apparecchio si gettava all'attacco e scagliava un siluro al centro della nave. L'esplosione spezzava addirittura in due parti la petroliera che immediatamente scompariva.

I nostri aerei, usando le mitragliatrici di bordo, riuscivano ad allontanare la caccia ed a disimpegnarsi, terminando la missione e rientrando regolarmente alla base.

L'azione di aerosiluramento nel Mediterraneo orientale citata dal Bollettino N. 737, è stata compiuta dai seguenti piloti: sottotenente Emilio Pucci, sottotenente Giuseppe Briatore, sergente Italo Arconero, sergente Cesare Morgagni.

La medaglia d'oro al valor militare alla memoria dell'eroico gen. Ugo De Carolis

ROMA, 8.

Sono state conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro al V. M. «alla memoria» al generale De Carolis Ugo di Oreste, nato Capua, comandante Divisione di fanteria «Torino»:

«Nobile ed eroica figura di soldato e di comandante, durante cinque mesi di guerra era di costante e luminoso esempio per ardimento e sprezzo del pericolo.

Comandante della fanteria di una Divisione durante un'accanita battaglia durata sette giorni, visse tutte le ore fra i suoi soldati. Alla settima giornata della strenua lotta, [illegible] in prima linea coi fanti, li animava con l'esempio e con l'azione, una raffica di mitragliatrice ne troncava la vita. Suggellava col supremo sacrificio sul campo la sua nobile esistenza tutta dedicata al dovere e all'idea della Patria». — Fronte russo, luglio-dicembre 1941-XIX».

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo al V. M. e croci di guerra.

Le insegne dell'O.M. di Savoia al Maresciallo Mannerheim

Un telegramma a Mussolini

ROMA, 8.

Il Maresciallo di Finlandia Mannerheim ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Per i vostri cortesi voti augurali e quelli del Governo e delle Forze Armate dell'Italia fascista vogliate gradire, Duce, i miei più profondi ringraziamenti. Vi prego di voler presentare alla Maestà del Re Imperatore gli atti del mio devoto ossequio e della mia devota gratitudine per l'alto Ordine che mi ha conferito. Sono lieto che nella lotta contro il nemico comune la Finlandia combatta oggi a fianco delle valorose Forze Armate dell'Italia». — Barone Mannerheim, maresciallo di Finlandia».

I voti augurali del Sovrano e del Duce

espressi dal ministro Cicconardi

HELSINKI, 8.

Il barone Mannerheim, Maresciallo di Finlandia ha ricevuto il Ministro d'Italia Cicconardi, l'addetto aeronautico ten. col. Klinger, [illegible] di Cortenze, l'addetto [illegible] tenente [illegible]. Durante tale visita il Ministro Cicconardi ha rimesso al Maresciallo Mannerheim le insegne di grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, presentandogli altresì i voti augurali del Re Imperatore e del Duce ed esprimendogli la grande ammirazione delle Forze Armate dell'Italia fascista per le mirabili gesta compiute dall'Esercito finlandese sotto la guida del suo Capo.

Il Maresciallo Mannerheim ha ringraziato [illegible] alla Maestà del Re Imperatore e al Duce ed esprimendo gratitudine per il gesto del Duce, il quale, proponendolo per l'alta decorazione, ha voluto creare un legame ideale fra l'Esercito italiano e quello finnico, che lottano sullo stesso fronte, per la stessa suprema meta. Ha manifestato infine la sua fierezza di poter fregiarsi delle insegne dell'alto Ordine che premia i massimi esponenti del valore delle eroiche Forze Armate italiane.

La laurea "ad honorem" di un'Università ungherese

BUDAPEST, 8.

Il Maresciallo Mannerheim è stato nominato dottore «honoris causa» dell'Università di Horthy di Szeged in una solenne seduta del consiglio dell'Università alla quale hanno partecipato il ministro dell'Istruzione pubblica, il ministro del Commercio, un rappresentante del Ministero della Difesa Nazionale e numerose personalità. Il ministro di Finlandia a Budapest, Aarne Wourimaa, a nome del maresciallo ha preso in consegna il diploma che è il primo conferito da quella Università.

"Fascismo contro bolscevismo"

Una documentata pubblicazione del Ministero della Cultura Popolare

ROMA, 8.

Esce in questi giorni sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare e a cura del Centro Studi e di azione per l'ordine nuovo un interessante fascicolo: «Fascismo contro bolscevismo».

Il fascicolo, di oltre cento pagine e ampiamente illustrato, mette in evidenza la cruenta e vittoriosa lotta del Fascismo contro l'influenza esercitata dal comunismo in Italia nell'immediato dopo guerra, nonchè le realizzazioni del Regime in tutti i campi della vita italiana parallelamente alla dissoluzione operata dal bolscevismo in tutti i settori del mondo russo.

Il fascicolo tratta inoltre, con articoli e riproduzioni fotografiche dell'intervento nostro nella guerra di Spagna, della conquista dell'Impero e dell'azione del C.S.I.R.

ALBO DI GLORIA

Le perdite italiane nel mese di maggio

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di maggio e quelle non comprese in precedenti elenchi per le quali sono pervenute sino al 31 maggio u. s. i documenti prescritti, o le segnalazioni nominative sono:

ESERCITO e M. V. S. N.

Africa settentrionale: caduti 10f; feriti 117; dispersi 186.
Russia (ottava lista): caduti 79; feriti 215.
Balcania: caduti 475; feriti 783; dispersi 78.
MARINA: caduti 26, feriti 32; dispersi 99.
AERONAUTICA: caduti 50; feriti 88; dispersi 37.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

L'elenco Balcania comprende inoltre 82 nominativi del «Galilea» non pubblicati nel mese di aprile u. s.

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

L'olocausto degli Eroi

Marini, Fellini e Vannini

solennemente celebrato a Trento, Reggio Emilia e Cesena

Commossa partecipazione di popolo

TRENTO, 8

Dinnanzi ad una superba adunata di Camicie nere e di popolo per disposizione del Segretario del Partito ieri il cons. naz. Carlo Scorza, ha rievocato nel teatro sociale di Trento, alla presenza della madre dell'Eroe, delle autorità e gerarchie della provincia e di un foltissimo pubblico la nobilissima figura di Costantino Marini, ufficiale degli alpini, fucilato dai ribelli comunisti nella battaglia perchè trovato in possesso della tessera fascista.

Nella sua commemorazione l'oratore ha esaltato la purezza della fede del nuovo Martire della Rivoluzione additandola all'esempio delle giovani generazioni.

REGGIO EMILIA, 8

Per ordine del Duce, nel pomeriggio di ieri la Medaglia d'oro Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti e del Nastro Azzurro, ha parlato nella Piazza Vittorio Emanuele II, gremita di oltre 15.000 Camicie nere e organizzati del Partito, alla presenza del prefetto, del federale e di tutte le autorità locali, esaltando il sacrificio purissimo del caporalmaggiore Silvio Fellini.

Erano presenti anche i familiari del Caduto. L'oratore ha esaltato l'olocausto dell'eroe, che ha preferito affrontare la morte che rinnegare la propria fede, dando validissima testimonianza del credo eroico che anima le nuove generazioni e confermando col dono della vita la parola del Duce: «Chi non è pronto a morire per la sua fede non è degno di professarla».

La parola della medaglia d'oro Amilcare Rossi ha suscitato tra la folla ardenti manifestazioni di entusiasmo e calde acclamazioni al Duce.

CESENA, 8

Ieri mattina, alla presenza delle più alte gerarchie, di tutti i fascisti e del popolo cesenate, ha avuto luogo l'austera cerimonia della consacrazione della Casa del Fascio di Cesena, al nome del martire fascista Walter Vannini, barbaramente fucilato due mesi or sono da bande ribelli comuniste in provincia di Lubiana.

Come gli Italiani ricordano, le ultime parole del grande martire romagnolo, impavido dinanzi alla mitraglia bolscevica, furono: «Viva l'Italia, viva il Fascismo, viva il Duce».

Nel Teatro comunale, dinanzi a un'imponente assemblea di popolo commosso, il vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Ezio Maria Gray, ha mirabilmente commemorato il sacrificio di Walter Vannini, suscitando una indescrivibile manifestazione di fede e di amore verso il popolo in armi e di certezza nella vittoria.

Le onoranze che le Camicie nere di Trento, di Reggio Emilia e di Cesena hanno tributato alla memoria dei tre Martiri della Rivoluzione, ripropongono alla commossa considerazione di tutti gli italiani la nobiltà del loro olocausto.

Le fiere figure di fascisti e di soldati del sottotenente Costantino Marini e del caporal maggiore Silvio Fellini sono state già rievocate dal nostro giornale; l'altro Caduto Walter Vannini da Cesena è anch'esso uno nobilissima espressione della gioventù mussoliniana capace di affrontare con fermezza la morte per affermare i suoi ideali e tener fede alla sua parola.

Catturato da una banda di comunisti sloveni, il Vannini, che si trovava in zona Kocevie per ragioni di lavoro essendo perito agrario, venne condannato a morte insieme ad altri due italiani, Giovanni Bez e Aldo Dobrilla. La sentenza fu sintetizzata nelle parole «Perchè italiani e fascisti» ed ascoltata dai tre condannati con fierezza di veri italiani e veri fascisti.

Eroico soprattutto il comportamento del Vannini che esortava gli altri a mantenersi calmi e coraggiosi. Prima dell'esecuzione i tre Martiri gridarono «Viva l'Italia, viva il Duce». E con questo grido nel cuore essi caddero come erano caduti Costantino Marini e Silvio Fellini per non avere voluto rinnegare la propria fede.

L'esempio luminoso dato da questi camerati testimonia eloquentemente la verità e la santità della Causa cui essi hanno offerto il loro sangue generoso.

Nella tradizione eroica dello squadrismo rivoluzionario il nobile martirologio si inserisce affermando una continuità ideale in una luce di mito eroico.

La Rivoluzione inchina i suoi gagliardetti innanzi alla memoria di questi Caduti che onora la stirpe che li ha generati e la Causa per la quale hanno dato la vita.

Quello che accade a Nizza

Che mons. Rémond, Vescovo di Nizza, fosse, in omaggio ai suoi... principii ed alla sua... posizione un antitaliano era noto, ma non si sapeva a che punto egli potesse pervenire. Ce ne dà oggi prova l'Agenzia «Corrispondenza» la quale informa che mons. Rémond nella sua ostinata italofobia, ha perso del tutto le staffe. Infatti la sera del 21 maggio in una predica tenuta nella Cappella Sasserno disse ad un certo punto: «Desidero essere chiamato Sa Grandeur *e non più* Son Excellence *perchè in Italia questo titolo è dato ai vetturini ed ai mascalzoni» e soggiunse: «Oggi più che mai noi dobbiamo essere fieri di essere francesi: questo lo affermo dall'alto di questo pulpito come Vescovo, come ufficiale e come combattente».*

Qualche giorno fa, poi, parlando in una riunione di ragazzi, li esortava a crescere buoni francesi al servizio della Patria, ricordando loro di avere soprattutto fiducia nel Signore che è eterno mentre i dittatori sono destinati a scomparire.

Monsignor Rémond — scrive giustamente la «Corrispondenza» — ha, con le sue parole, gravemente oltraggiato l'Italia, Paese dal quale la Francia è stata vinta, al quale si è arresa senza condizione, ed a cui ha invocato ed ottenuto un armistizio che ancora dura: l'ha offesa e provocata personalmente, non solo, ma, valendosi delle sue prerogative di alto funzionario ecclesiastico, l'ha additata al vilipendio dei fedeli a lui sottoposti in materia spirituale.

Nessuno invidia al Vescovo di Nizza la «gloria» di essere francese, tanto meno poi gli italiani di Nizza che come italiani e come credenti hanno il diritto di esigere che il loro Vescovo — anche se lo sarà ancora per poco — non si valga della sua sacra veste, dal pulpito delle Chiese, per offendere gli intimi sentimenti e per compiere una opera in aperto contrasto con la sua missione. Egli — che non sente la particolare delicatezza delle sue funzioni nel momento attuale — si assume infatti una ben grave responsabilità valendosi della religione come strumento di oppressione ed allontanando così dalla chiesa i fedeli giustamente indignati.

Sulle fronti del Tripartito

Commenti e prospettive

In Africa

Nella battaglia in Marmarica si hanno le brevi soste e le violenti riprese caratteristiche della lotta tra masse meccanizzate.

Uomini e mezzi sono chiamati al massimo del loro rendimento.

La situazione varia di ora in ora in funzione della velocità del mezzo e della capacità manovriera delle unità: si fa critica quando infuria il carosello delle opposte masse corazzate o quando le colonne di rifornimento tardano a sopraggiungere, si cristallizza per breve tempo attorno ai caposaldi tenuti da fanterie ed artiglierie, poi muta ancora, rendendo spesso impossibile di abbracciare d'un colpo d'occhio i suoi sviluppi.

Battaglie, queste, di cui si ragiona a cose fatte.

Ciò non impedisce di far alcune constatazioni, di un certo valore, su alcune cifre e su talune affermazioni della propaganda nemica.

Le cifre, innanzi tutto.

Nei primi dodici giorni di lotta i britannici hanno subito le seguenti perdite: oltre 550 carri armati ed autoblinde, 10 mila prigionieri, 150 aeroplani, 450 automezzi, 200 cannoni.

Queste cifre, riferite al tipo di guerra che si conduce in quello scacchiere ed alle risorse complessive di cui può disporre l'avversario, debbono essere ritenute ingentissime.

La voce «carri distrutti o catturati» è, naturalmente, quella di valore fondamentale in quanto riassume il maggior danno inferto alla potenza offensiva nemica.

L'esperienza ci dice che per ogni carro perduto... per sempre (catturato o incendiato o immobilizzato senza possibilità di ricupero) almeno un altro è da considerare tra gli infortunati abbisognevoli di cure più o meno lunghe e laboriose.

Gli effetti di ciò si faranno sentire, poco importa se nel giro di giorni di settimane o di mesi.

In quanto agli effetti immediati, basterebbero quelli ammessi dalla stampa londinese, la quale candidamente confessa che il generale Auchinleck ha dovuto inviare in tutta fretta nel deserto marmarico quanto aveva sotto mano di unità efficienti.

E' probabilmente contro queste riserve che le nostre ferree divisioni (ricordiamo con particolare fierezze l'*Ariete* e la *Trieste* citate nei bollettini), sostengono, in intima cooperazione con quelle germaniche una accanita lotta.

Il mercurio è salito già molto alto nei termometri di laggiù: ma il vigore e la perizia dei Capi e delle truppe sono collaudati ai più grandi sforzi e alle più risolutive audacie.

La propaganda nemica, nella altalena dei suoi timori e delle sue speranze, non ha nascosta una certa preoccupazione sui consumi di materiali. Come potranno essere prontamente reintegrati? Dalle rotte insidiate, la più breve delle quali è di undicimila miglia, quando si potranno ricevere a centinaia i carri preziosissimi sì da rimettere in efficienza le unità?

Il silurato Cunningham ha già detto su tutti i toni che attraverso il Mediterraneo non si passa.

Problema grosso, dunque, che si inquadra in quello generale della guerra e fa della lotta mediterranea, iniziata e sostenuta per tanti mesi dagli italiani con le sole proprie forze, un elemento logoratore della potenza nemica quanto mai attivo e concreto.

La stampa nemica è uscita di questi giorni in un'altra affermazione che merita due parole di commento.

Accennando alle possibilità di una controffensiva, assicura che l'ottava armata era da qualche tempo pronta per far qualcosa....

Peccato davvero che le forze italo-germaniche siano scattate al momento opportuno per scompaginare ogni suo disegno!

Noi non sappiamo se questa ipotesi poggia su basi reali. Comunque, se così fosse, la brillante uscita in tempo del 27 maggio apparirebbe una ben giustificata e redditizia impresa.

In Russia

In questo scacchiere, conclusasi la battaglia di Izium (o di Kharcov), nessun avvenimento di molto conto ha rotto l'attesa dei prossimi avvenimenti.

Nervosa attesa quella dei sovietici, dopo i primi due esperimenti primaverili.

Qua e là, con tentativi d'irruzione e con colpi di mano prontamente mandati a vuoto, essi sembrano voler allontanare di qualche po' la minaccia o conoscere almeno in quale direzione si scatenerà.

Nel frattempo, la propaganda moscovita si sforza di salvare la riputazione del Maresciallo Timoscenko. L'argomento preferito è questo: se le forze germaniche ed alleate fossero state vittoriose avrebbero certamente sfruttato a fondo il successo.

Ognuno vede da sè il lato debole di questa affermazione.

La verità pura e semplice è che il Comando alleato non si è fatto distrarre nè di poco nè di tanto da quello che è il suo programma operativo.

L'avventura di Timoscenko ha avuto una risposta immediata, adeguata, radicale. Non c'è altro da aggiungere.

Nel Pacifico

All'improvviso, mentre l'attenzione era attratta dagli avvenimenti di Cina, sempre un tantino confusi come vuole la geografia di quelle immense e tormentate regioni, i nipponici hanno portato la loro offesa all'estremo nord dell'Oceano e in uno dei maggiori porti australiani.

Con il triplice attacco di Dutch Harbor, nelle Aleutine, non si è voluto probabilmente recar solo un danno generico alla più importante base americana del Pacifico settentrionale, bensì frustare i febbrili preparativi che stan facendo gli americani per meglio utilizzare le isole a scopi offensivi (specialmente in rapporto all'impiego degli aerei e dei sottomarini).

Gli Stati Uniti avevano iniziato colà, fin dal 1933, lavori difensivi, ma solo nel 1940 si sono decisi ad ampliarli e ad intensificarli.

Un po' tardi se si considera che le isole Aleutine sono alquanto discoste dai centri di produzione statunitensi e, per di più, sono particolarmente inospitali.

Com'è regola per i buoni ammiragli della repubblica stellata, anche qui c'è stata completa sorpresa, con tutti i relativi corollari.

Una portaerei nipponica ha potuto incrociare indisturbata nei paraggi di Dutch Harbor, gli aerei sono andati e ritornati sulla base senza perdita alcuna. La morale dell'episodio è tutta qui.

All'altro estremo del Pacifico, nel porto di Sidney, ben stipato di navi, hanno fatto brusca apparizione i sommergibili nipponici e si son visti colare a picco alcuni piroscafi. A meno di quattrocento chilometri dal porto, un'altra nave mercantile è stata affondata.

Mettendo in rapporto queste notizie si può concludere che l'insidia sulle rotte anglo-americane del Pacifico si sta gradualmente intensificando. Il che non è motivo di conforto per chi ha dovuto registrare alla fine dello scorso mese la ventimilionesima tonnellata di naviglio perduto!

Sulle altre fronti

Sulla fronte occidentale d'Europa, poichè fronte esiste ed è di vitale importanza, i britannici hanno tentato un timido sbarco sulla costa francese a scopo di ricognizione (così essi affermano), mentre hanno dedicato tutta la loro sapienza organizzativa e criminale decisione a compiere massicce azioni aeree sulle città germaniche dell'ovest.

Si tratterrebbe di una ripresa in grande stile della offensiva aerea «senza interruzione» più volte.... sospesa per le forti perdite subite.

Se il nemico si ripromette effetti materiali e morali decisivi da queste azioni, com'egli afferma, segno è che l'esperienza propria e altrui è davvero la «dottrina di nessuno».

Questo capitolo della guerra totale sa ormai di artificioso e di stantio, a malgrado grondi di tanto sangue innocente!

A conclusione di queste note, portiamoci infine in più spirabile aere, per recare omaggio ad un Capo alleato che ha festeggiato di questi giorni il suo 75° compleanno: il Maresciallo Mannerheim.

Come Ilmarinnen, fabbro del Kalevala, forgiò per la difesa del paese di Suoni il magico Sampo, così questo Eroe moderno ha saputo forgiare la forza invincibile che rende i popoli degni di vivere e di prosperare: la fierezza nazionale.

Oete Blatto

Grande adunata in Germania di lavoratori italiani

BERLINO, 8.

Si è svolta una grande adunata di lavoratori italiani dell'industria alla quale sono intervenuti oltre 5 mila operai delle grandi officine «Hermann Goering» e numerose autorità italiane e tedesche.

Durante la riunione, che si è svolta in un'atmosfera di ardente patriottismo, hanno parlato il capo del Gau e il dirigente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria in Germania che hanno, fra l'altro, celebrato la festa dello Stato e l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

In occasione di questa manifestazione è stato posto in rilievo come i lavoratori della zona, che sono considerati i pionieri del lavoro italiano in Germania dove lavorano fin dal 1938, abbiano superato in questi giorni la quarantamilionesima ora di lavoro, potando così un notevolissimo contributo per il raggiungimento della vittoria dell'Asse.

Il Duce presiede la riunione del Comitato degli approvvigionamenti

Il programma di saldatura con il nuovo raccolto dei cereali trova la sua regolare attuazione

ROMA, 8

Sotto la presidenza del Duce si è riunito a palazzo Venezia dalle ore 17 alle ore 19.30 del giorno 6 giugno e dalle ore 17 alle ore 19 del giorno otto giugno il Comitato interministeriale di coordinamento degli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

Erano presenti il Segretario del Partito, i ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni e degli Scambi e Valute; i sottosegretari all'Interno, alla Giustizia e alle Fabbricazioni di guerra, i sottosegretari Pascolato ed Amicucci, il commissario generale per la pesca, i presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'agricoltura e del commercio, il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, l'ispettore del P. N. F. Fabrizi, il presidente dell'Ente della Cooperazione e il cons. naz. Tarchi, vicepresidente della Corporazione della chimica.

Segretario del Comitato il cons. naz. Augusto Venturi.

Situazione annonaria

All'inizio della riunione il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha illustrato, come di consueto, la situazione annonaria nei suoi vari settori. Il Comitato ha preso atto che il programma, a suo tempo predisposto per assicurare la saldatura con il nuovo raccolto del grano e degli altri cereali, trova la sua regolare attuazione. Il Comitato ha anche preso atto con compiacimento dell'andamento della distribuzione delle patate primaticcie attraverso la particolare organizzazione che ne disciplina l'afflusso dalla produzione ai centri di consumo.

Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo il Comitato, rilevato che la disciplina nazionale dei prezzi delle ortaglie e della frutta risponde all'assoluta necessità di porre questi generi alla portata di tutte le categorie di consumatori e di perequare tra loro i prezzi di vari prodotti agricoli, ha confermato che essa dovrà essere integralmente mantenuta e rigorosamente rispettata sia dalla produzione che dal commercio. Il ministro dell'Agricoltura ha riferito sull'organizzazione in corso di attuazione, in conformità alle deliberazioni adottate dal Comitato nella sua ultima riunione per controllare e dirigere il rifornimento di prodotti ortofrutticoli dei centri urbani, assicurando ad essi l'approvvigionamento necessario per il loro normale consumo.

Limitazione della produzione dolciaria

Il Comitato interministeriale poi, viste le precedenti disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e Foreste con le quali è stata limitata la fabbricazione della pasticceria, considerata la necessità di contenere ancora più rigidamente nel settore dolciario il consumo di alcune materie prime, alfine anche di rendere, attraverso una maggiore tipizzazione dei prodotti, più facili ed efficaci controlli della qualità della merce e del rispetto dei prezzi, ha stabilito che a partire dal 1. luglio 1942 XX sia ammessa la fabbricazione e relativa vendita, ai prezzi che verranno stabiliti, di alcuni prodotti dolciari e ha dato mandato al ministero per l'Agricoltura e Foreste di emanare il relativo provvedimento.

Patate da seme

Il ministro dell'Agricoltura e Foreste, dopo avere illustrato l'andamento della distribuzione delle patate da seme nella campagna decorsa, per la quale sono state distribuiti quantitativi di patate selezionate di importazione e di produzione dei centri nazionali di moltiplicazione molto superiore a quelli delle campagne precedenti, ha riferito come il Ministero dell'Agricoltura, avendo constatato come tali maggiori quantitativi non sono stati alla pari all'aumentata richiesta per parte degli agricoltori, abbia predisposto sin d'ora una azione tendente ad assicurare il massimo possibile approvvigionamento di patate da seme per la campagna 1942-1943 ed una idonea disciplina per la relativa distribuzione.

A tal fine saranno sviluppati al massimo i centri nazionali di moltiplicazione patate.

Prezzi dei rottami dei metalli non ferrosi

Il Comitato ha preso in esame il prezzo dei rottami metallici non ferrosi (rottami di rame, stagno, nichelio, alluminio, piombo, zinco, magnesio) e ha deciso che non si debba concedere alcun aumento sui prezzi ufficialmente stabiliti per detti materiali, dando mandato al Ministero delle Finanze di provvedere al pagamento delle integrazioni eventualmente occorrenti per compensare le spese della raccolta dei rottami di rame e sue leghe da effettuarsi in applicazione della legge 19 luglio 1941 n. 1149.

I prezzi dei metalli non ferrosi e quelli dei relativi semilavorati e prodotti finiti dovranno pertanto restare inalterati.

Hanno riferito e parlato sui vari argomenti il Segretario del Partito, i ministri Pareschi, Di Revel, Ricci, Riccardi; i sottosegretari Amicucci, Pascolato, Putzolu; il segretario del Comitato Augusto Venturi, l'ispettore del P.N.F. Fabrizi; i consiglieri nazionali Frattari, Tarchi, Paladino, Molfino, ed il prof. Bafella.

La prossima riunione del Comitato avrà luogo a Palazzo Venezia il giorno 21 giugno alle ore 17.

«ELEONORA LA GUERRA»

ELEONORA: — Non sei contento che mi hanno fatto avvocatessa «honoris causa»?
DELANO: — Bc! Si vede che hanno guardato alla causa..... senza pensare agli effetti!

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il rapporto del Segretario Federale alle gerarchie della provincia

Vasta, efficace azione assistenziale, morale e materiale, in favore dei combattenti e delle loro famiglie - Tutte le energie per il miglior successo della campagna cerealicola e dell'azione per l'ammasso del grano

Attuazione rigorosa delle disposizioni del Duce

Ieri, alle ore 10, alla Casa del Littorio, il Segretario Federale ha tenuto rapporto alle gerarchie federali provinciali. Sono intervenuti il Direttorio Federale al completo, il Vicesegretario del Fascio di Udine, gli Ispettori federali di zona e [illegible].

Ordinato il saluto al Duce, il Segretario Federale ha illustrato, con minuti particolari, le finalità e il funzionamento dell'attività [illegible] che il Partito rivolge all'esecuzione precisa delle disposizioni del Duce per il miglior esito della campagna granaria [illegible] opportune istruzioni sia per offrire una concreta collaborazione agli agricoltori come e soprattutto per facilitare l'azione dei conferimenti dei loro prodotti cerealicoli agli ammassi.

Per il funzionamento degli Uffici Combattenti presso ogni Fascio e i Gruppi rionali, il Federale ha ancora chiarito gli scopi assistenziali ad essi prefissi dal Partito, al fine di rendere la loro opera agevole e rispondente allo spirito per cui sono stati istituiti, e che mira più direttamente a far constatare ai camerati mobilitati e alle loro famiglie, oltre le manifestazioni della cordiale solidarietà del massimo organo della Rivoluzione, l'effettiva e sostanziale attività a beneficio di coloro che servono la Patria in armi, come dei loro congiunti.

Il Federale si è richiamato all'esame delle situazioni periferiche quali son poste nella loro evidenza e ha conseguentemente dato, dopo una serrata disamina, i chiarimenti necessari per l'eliminazione degli inconvenienti riscontrati, per varie ragioni, in alcune località.

Il Federale ha inoltre ricordato e commentato il privilegio delle responsabilità cui i gerarchi debbono attendere per il più efficace sviluppo dell'azione del Partito in tutti i settori con particolare riguardo di quelle indirizzate al mantenimento dello stato forte del fronte interno, e ha impartito le direttive per una sempre più vantaggiosa funzione, nella loro opera, degli Ispettori federali, trattando perciò tutti gli argomenti della effettiva competenza di essi, [illegible].

Infine il Segretario Federale ha letto e illustrato la dichiarazione acclamata dal Direttorio Nazionale del P.N.F. a Palazzo Venezia il 26 maggio, e, in armonia con le superiori disposizioni, ha dato ai gerarchi [illegible] perché in un pieno fervore di lavoro [illegible] la più perfetta corrispondenza nell'attuazione rigorosa nel fascismo friulano.

Il rapporto, concluso col saluto al Duce, è terminato alle ore 14.

La vibrante rievocazione della rivolta maltese

Il raduno alla Casa del Littorio con l'intervento del Federale

Il 23° annuale della rivolta antibritannica a Malta è stato ricordato e celebrato domenica in tutta Italia, con imponenti manifestazioni di fascisti e di popolo. L'odioso prepotere del dominio inglese, fin da allora, contro l'elemento italiano dell'italianissima isola mediterranea, si sfogava con azioni di rappresaglia e vendetta che non potevano non suscitare, come infatti suscitarono, l'immediata ribellione della popolazione. Il contegno del Governo inglese, sleale e ricattatore attraverso il mendacio di promesse mai mantenute, finì così per svilirsi completamente non soltanto dinanzi alla popolazione italiana dell'isola, ma dinanzi alla coscienza civile del mondo.

Ma oggi quella malsana situazione non soltanto è cambiata ma è addirittura capovolta. Oggi l'Italia rivendica fieramente nella pienezza delle sue forze militari, e nella splendente maturità politica e morale impressale dal Regime, il suo secolare diritto anche su Malta duramente piegando la perfidia inglese [illegible] colpi dai quali è destinata a non riaversi mai più. Nel quadro della guerra che l'Italia strenuamente e valorosamente oggi combatte, Malta occupa oggi uno dei primi posti. Ricordare ed esaltare quindi i martiri maltesi delle sanguinose e infauste giornate tra il 7 ed l'8 giugno 1919, significa promettere alla loro [illegible] che il voto per il quale spesero la vita sarà dall'Italia fascista e guerriera indubbiamente assolto.

Questo il significato profondo della celebrazione che, ancora una volta, ha stretto [illegible].

Gerarchie e rappresentanze

A Udine la rievocazione è stata fatta dal cav. prof. Primo Zanotti in forma elevata e vibrante e perciò veramente degna dell'evento che si voleva ricordare.

Numerosissimi fascisti e fasciste hanno partecipato al raduno che si è svolto nel salone della Casa del Littorio. Sono intervenuti pure gli allievi del Collegio per istitutori della Gil e molti organizzati della Gil.

All'ingresso prestava servizio d'onore un plotone di preselini in armi. Il salone era stato adornato da bandiere tricolori, da vessilli di Nizza e di Malta. Erano presenti il Segretario federale, il Vice federale, il Vice segretario del Fascio di Udine [illegible] gli aderenti ai Gruppi di azione maltese e rappresentanze [illegible].

L'italianità di Malta

Dopo la deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti fascisti, il camerata prof. Zanotti con avvincente parola ha rievocato [illegible] [illegible]

tuzione che assicuri ai maltesi tutti quei diritti ai quali aspiravano da tanti anni. Le richieste non sono respinte, ma da parte inglese si tergiversa e si tira a guadagnare tempo. [illegible]

Il moto insurrezionale

[illegible]

La perfida Albione

La Costituzione del 1921, concessa sotto la pressione delle agitazioni [illegible]

L'oratore, dopo aver parlato di quanto in Italia si è fatto per mantenere i legami ideali con l'isola italianissima, conclude affermando che in questa grande ora della storia, mentre sull'isola fiammeggia violenta la guerra, e sul mare, che è e sarà nostro, le ali e le navi d'Italia forgiano i nuovi destini, in questa ora l'isola rivolge i suoi sguardi ed il suo cuore all'Italia ed attende fiduciosa che la guerra porti anche a lei quella luce che da tanti anni attende. Il popolo fiero di Malta, che di faccia allo straniero ha sempre parlato alto e forte, attende che la vittoria delle nostre armi lo ridoni alla Patria immortale, alla quale egli è sempre stato fedele, nella sua ininterrotta tradizione di latinità imperiale e romana.

Uno scroscio di applausi ha accolto la calorosa perorazione con la quale l'oratore ha concluso la sua toccante rievocazione.

La riunione, svoltasi in clima di caldo entusiasmo, si è chiusa col saluto al Duce.

La festa dello Statuto

La storica data rievocata dalla Milizia e nelle caserme

Con solennità ed in perfetto ed austero stile militare, la 10. Legione Milizia Artiglieria Controaerei ha ricordato domenica scorsa, nel cortile della caserma Valvason, la festa dello Statuto. Alle 8,30 una Coorte di formazione in armi formava un blocco compatto di petti e di cuori intorno all'altare da campo dove il centurione Cappellano ha celebrata la S. Messa. Presenziavano al rito il Comandante il III Gruppo Legioni ed il Console comandante la Legione con un folto gruppo di ufficiali della 10. Dopo la preghiera per il Re e per il Duce, il Seniore comandante la Coorte ha tenuto la commemorazione della festa dello Statuto e, con felice spunto, dalla compattezza di spiriti tra Corona e Popolo cementati ognor più nel clima del Fascismo, ha tratto i migliori auspici per la nostra certa Vittoria.

Lo seguì, con espressioni di vivo compiacimento per la 10 Legione, il comandante del Gruppo che ha ordinato il saluto al Re ed al Duce. La cerimonia ha avuto termine al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione. La Coorte, con la banda della Legione in testa, ha sfilato quindi in modo veramente impeccabile per le vie cittadine, rientrando agli accantonamenti.

* * *

La storica ricorrenza è stata rievocata in tutte le caserme presente tutta la truppa in armi ed uniforme di marcia.

Durante tutta la giornata, dagli edifici pubblici e da quelli privati, è stato esposto il tricolore.

I licenziandi del R. Istituto tecnico in visita al Banco di Roma

Anche gli allievi licenziandi del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» hanno visitato ieri a scopo di istruzione la locale Filiale del Banco di Roma.

I visitatori sono stati accolti dal direttore e dagli altri funzionari della Filiale. Dopo una breve, ma completa illustrazione del funzionamento dei vari servizi bancari sul modello della organizzazione tecnica ed amministrativa del Banco, gli allievi hanno visitato i vari uffici della Filiale e il modernissimo impianto corazzato per le cassette di sicurezza e per il deposito di bauli.

Notizie della Prefettura

Visita del Prefetto al preventorio di Carraria

Sabato scorso, il Prefetto, accompagnato dalla Signora, si recò, senza preavviso, a visitare il Preventorio di Carraria, presso Cividale. Accolto con manifestazioni di giubilo da parte dei centocinquanta ricoverati, il Prefetto s'intrattenne con molti di essi, informandosi dei luoghi di provenienza, delle condizioni familiari, degli studi e della assistenza culturale, alimentare e sanitaria.

Congedandosi, si mostrò molto soddisfatto della visita, sia per l'indirizzo educativo, che per lo stato di salute dei ricoverati, per la disciplina, pel trattamento, per l'ordine e la pulizia ovunque riscontrati, significando che tutto ciò era l'espressione evidente delle costanti cure dell'Amministrazione Provinciale e delle benemerite Suore, che, sotto la guida della Superiora, si prodigano con alto senso di affettuosa comprensione dei bisogni dell'Istituto.

A ricordo della visita il Prefetto ha disposto l'erogazione di un sussidio.

Il Prefetto visita il mercato all'ingrosso

Ieri il Prefetto, in compagnia del Questore e del capitano dei Carabinieri, fece una visita improvvisa al mercato all'ingrosso del capoluogo, soprattutto allo scopo di prendere contatto coi grossisti e tenersi informato di eventuali irregolarità nei normali afflussi di prodotti da altri centri. Accertato che le merci affluiscono con soddisfacente regolarità, almeno per quanto riguarda talune ortaglie ed agrumi, stabilì che nella mattinata di ogni mercoledì i grossisti debbano riunirsi in Prefettura, per segnalargli eventuali inconvenienti e metterlo in grado di interessare le Prefetture e le «Sepral» dei luoghi di produzione.

Ascoltate le proteste di alcuni dettaglianti per irregolare distribuzione di qualche prodotto (ciliege), che non ariva ancora in quantità sufficiente a soddisfare tutte le richieste, il Prefetto confermò al direttore l'ordine di provvedere a tale distribuzione con criteri di scrupolosa perequazione ed autorizzò gli interessati ad informarlo di qualsiasi inadempienza, per i provvedimenti del caso.

Successivamente interessò le Prefetture e le «Sepral» di Venezia, di Napoli e di Reggio Calabria per ottenere spedizioni di patate e cipolle.

Costruzione nuovi alloggi I.N.C.I.S.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato ha comunicato al Prefetto di aver disposto per la compilazione del progetto delle costruzioni che sorgeranno in Udine.

Uniforme estiva degli impiegati

Il Ministero dell'Interno ha consentito che gli impiegati indossino l'uniforme estiva o l'uniforme azzurra con pantaloni, calzature e berretto bianchi.

Duplicati carte annonarie

Il Prefetto, Presidente della Sezione provinciale dell'Alimentazione, nel mentre richiama le disposizioni restrittive circa il rilascio di duplicati di carte annonarie smarrite, avverte gli interessati che non potranno essere accolte le domande di duplicati giustificate da semplice smarrimento.

Per avere il duplicato è necessario dimostrare che la perdita della carta annonaria sia dovuta a distruzione fortuita o furto.

In ogni caso poi si fa presente che non potranno essere rilasciati duplicati di carte supplementari.

Distribuzione pescato al mercato di Marano Lagunare

6 giugno corr.:

Quantitativo globale:	Kg.	2172,800
al Capoluogo e friggitoria	»	680,300
ai Centri urbani della provincia:	»	596,000
Ambulanti:	»	696,000
Esportazione:	»	120,000
Vendita locale:	»	80,000

Sospensione del diritto di acquisto dei prodotti ortofrutticoli da parte dei Conservieri

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che, al fine di assicurare il normale rifornimento dei prodotti ortofrutticoli necessari all'approvvigionamento della popolazione, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che l'acquisto di detti prodotti da parte delle Ditte conserviere resti sospeso fino a nuovo ordine, ed ha vietato, oltresì, ogni manipolazione e conservazione degli stessi prodotti da parte di altre Ditte ed agricoltori, così che l'intera produzione dovrà affluire, allo stato fresco, ai centri di raccolta o di mercato.

Unione Commercianti

Riunione di grossisti di prodotti ortofrutticoli

Un richiamo ed un impegno

Ieri nella sede dell'Unione Commercianti sono stati convocati i grossisti di prodotti ortofrutticoli.

Nella riunione è stata attentamente presa in esame la situazione del mercato all'ingrosso circa l'approvvigionamento ed i prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Gli intervenuti sono stati richiamati ad un più alto senso di disciplina e responsabilità ed impegnati a garantire il normale rifornimento del mercato e al rispetto assoluto dei prezzi ufficiali.

E' stato ricordato che ogni difficoltà di rifornimento o qualsiasi resistenza da parte dei produttori dovrà essere subito resa nota alla propria organizzazione per la conseguente segnalazione alle superiori autorità.

Contro chiunque non si attenga alle tassative norme impartite verranno adottati severi provvedimenti che possono arrivare fino alla sospensione dell'attività.

Unione lavoratori del commercio

Corso di contabilità e ricalco per impiegati

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che l'E.N.F.A.L.C. ha disposto di istituire nella nostra città un corso di perfezionamento per contabilità e ricalco.

Le lezioni di detto corso — che è totalmente gratuito — saranno tenute presso la sede dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» in piazza Garibaldi, nei giorni feriali (eccettuato il sabato) dalle ore 20 alle 22.

Gli impiegati che volessero iscriversi al corso dovranno presentare domanda entro la prossima settimana alla Unione provinciale fascista lavoratori del commercio in Udine, via Vittorio Veneto 11.

Rapporto ai dirigenti sindacali addetti commercio vini e olii

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 9 giugno alle ore 19 presso la sua sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il direttorio del sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio vini e olii.

Sono in esame numerosi problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto i convocati non devono mancare.

Unione lavoratori dell'Industria

Convocazioni dei dirigenti e fiduciari

Mercoledì 10 giugno corrente anno, nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine alle ore 18 si procederà all'inaugurazione dell'Albo d'onore dei lavoratori aventi cariche sindacali Caduti o Benemeriti della guerra di redenzione.

I dirigenti, fiduciari, e corrispondenti sindacali residenti nel Comune di Udine sono invitati ad intervenire

* * *

Domenica scorsa alle ore 10,30 nella sede della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria di Udine il Segretario generale, in occasione dello svolgimento del tema indicato dalla superiore Confederazione per gli allievi del III° Corso, ha tenuto rapporto spiegando la significativa importanza della conclusione del Corso di Cultura ed ha dato disposizioni in merito alle prossime convocazioni del comitato e dei dirigenti.

ARTIGIANATO

Approvvigionamento carburo di calcio

La Segreteria provinciale comunica alle aziende federate che le domande tendenti ad ottenere la assegnazione di carburo di calcio dovranno pervenire non oltre il giorno 15 c. m. redatte in carta semplice e compilate con chiarezza dei dati elencati qui appresso: *a)* nome della ditta; *b)* mestiere; *c)* residenza; *d)* uso a cui sarà adibito il materiale richiesto; *e)* quantitativo richiesto in kg.

Rende inoltre noto che le domande incomplete ed infondate non saranno tenute in alcun modo in considerazione e che gli eventuali assegnatari si renderanno responsabili dell'impiego a cui sarà destinato il carburo di calcio.

Artisti friulani alla Mostra di Roma

Trincea sulla neve a «Guri i Topit» disegno di Mario Bernardinis

ROMA, 8

Fra gli espositori alla prima Mostra degli artisti italiani in armi, inaugurata ieri dalla Maestà il Re Imperatore al Palazzo delle Esposizioni: vi sono tre friulani: lo scultore (fante) Silvio Olivo, il pittore (caporal maggiore di fanteria) Francesco Carnelutti, ed il biancoverista (capitano degli alpini) Mario Bernardinis (Ber), affezionato collaboratore de «Il Popolo del Friuli».

Lo scultore Silvio Olivo, che risiede da molto tempo a Roma, espone due bronzi: «Vedetta alpina» e «Testa d'alpino». Tutte e due le opere hanno incontrato l'approvazione della critica, poichè l'Olivo rifiutato il decorativismo, pratica una plastica solida con una certa rudezza, in cui il vigore rappresentativo va a scapito della finezza ma a vantaggio della forma e sicurezza del modellato.

Alfredo Carnelutti espone una piccola tela: «Conducente e mulo» di ottima fattura, dove la tecnica è veramente sua personale: egli sa rendere la sua arte in sordina ma con profondità di sentimento. L'atto del conducente mentre s'appresta a coprire il carico con un telo da tenda è quanto mai simbolico per la semplicità ed emotività con cui è reso. Sono appunto questi episodi meno noti e che artisti come Carnelutti hanno saputo trattare senza cadere negli episodi fatti e rifatti.

Mario Bernardinis da buon alpino espone venti cartoni fra acquarelli e matite acquarellate su aspetti di vita militare alpina. L'artista, noto per la sua semplicità e sensibilità, traduce schiettamente, senza sotterfugi di sorta, episodi talvolta gustosi, talvolta tradizionalmente sentimentali, della rude vita militare alpina. Queste opere sono felicemente riuscite e si fanno notare fra le espressioni d'arte più genuina.

Ai tre rappresentanti del Friuli alla grande Mostra degli artisti in armi porgiamo i nostri vivi rallegramenti per la loro significativa affermazione.

Come è caduto il maresciallo pilota Durli

Abbiamo dato notizia giorni or sono, in cronaca di Palmanova, della gloriosa morte avvenuta nel cielo del Mediterraneo, del maresciallo pilota Giovanni Durli.

Ci piace oggi riportare quanto di lui e della sua gloriosa fine ha scritto alla vedova, gentile signora Anna Maria Durli, dimorante nella nostra città, in via Cernaia 37, il comandante la Squadriglia cui apparteneva lo Scomparso.

«*Egli nella cruenta lotta* — scrive il detto comandante — *ha incitato l'equipaggio a resistere nel duro combattimento con parole di profondo senso del dovere che solo lui sapeva concepire. Colpito sull'arma dava alla Patria tutto se stesso sublimando, nell'estremo sacrificio, tutta la sua giovinezza, la sua passione guerriera ed eroica.*

«Ginin» è stato per noi e lo è tutt'ora nel vivido ricordo, non solo il sottufficiale integerrimo, il motorista di grande capacità professionale, il mitragliere ardito e preciso nella lotta, ma pur anche il caro amico di elevati sentimenti, di educazione superiore, dotato di una bontà squisita e grande.

Egli è asceso nel cielo degli Eroi: là il suo esempio, è oggi con noi e ce lo rende presente più che mai nei nostri cuori».

Parole che sintetizzano tutta una vita dedicata al dovere, con cuore e con intelletto e soprattutto con profondo attaccamento ai sentimenti patrii.

Alla vedova — il padre della quale attualmente internato civile perchè sorpreso in un porto a bordo di una nave sulla quale si trovava ispettore radiotelegrafista — al tenero figlioletto, rinnovate espressioni di fiero cordoglio.

G. I. L.

Colonie estive

Assunzione personale direttivo di vigilanza e di servizio

Il 15 corrente scade il termine per la presentazione delle domande per far parte del personale direttivo, di vigilanza e di servizio delle Colonie temporanee di Lignano e di Tarvisio per il periodo dal 1. luglio al 30 agosto.

Tanto per la presentazione delle domande, come per eventuali schiarimenti sulle condizioni e sulle retribuzioni, rivolgersi all'Ufficio Colonie della G.I.L. in via Asquini (Casa della G.I.L. femminile).

Mostra di lavori femminili al Collegio Dimesse

E' stata aperta domenica mattina, in un'ampia sala terrena del Nobil Collegio delle Dimesse, una mostra dei lavori eseguiti dalle allieve, durante l'anno scolastico. La mostra dei lavori eseguiti dalle allieve femminili o utili per la casa, confezionati con molta perizia e con squisito buon gusto. Dimostrazione questa della ottima preparazione delle allieve, sotto la paziente ed eccellente guida delle Rev. Suore. Fin da domenica mattina la mostra ha interessato vivamente i numerosi visitatori. L'ingresso è libero ed i visitatori potranno accedervi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 20. La mostra si chiuderà il giorno 15 corrente.

La guerra 1915-1918 sul fronte italiano in un documentario del Cine Guf

Questa sera alle ore 20,45 il Cine G.U.F di Udine presenterà al Cinema G.I.L. in via F. Asquini, il film *Gloria* documentario della guerra 1915-18.

Notevole è l'interesse del film per quanti vissero eroicamente combattendo la prima guerra mondiale, per i giovani che da essi la sentirono appassionatamente ricordare ma di essa non hanno un'idea sufficientemente precisa, per il pubblico in genere che potrà con la visione del film *Gloria* valutare con ammirazione lo sforzo, la passione, l'abilità degli operatori di guerra d'allora che avevano a disposizione mezzi ben più ridotti degli attuali e realizzarono il documentario in condizioni di difficoltà tecnica rilevante.

Eppure nella loro documentazione cinematografica riuscirono davvero efficacissimi.

Il film *Gloria* sarà preceduto dal documentario contemporaneo «Paracadutisti italiani» e ciò agevolerà il confronto tecnico-cinematografico dello spettatore fra i documentari di guerra di due diverse epoche dall'evoluzione del cinema.

E' sperabile che il pubblico dia la sua adesione all'iniziativa del nostro Cine GUF dato il valore sentimentale, patriottico, cine-tecnico e spettacolare della serata.

Sindacato musicisti

Il concerto di questa sera

Come abbiamo già annunciato, questa sera martedì alle ore 21, sarà tenuto nel salone della provincia un interessante concerto al quale parteciperanno la ben nota pianista Marta de Concilii, il soprano Eva Bagni che avrà quale collaboratrice al pianoforte Nelly Africano.

Dalle elette artiste sarà eseguito il seguente programma:

Schumann: Fantasia op. 17 (pianista Marta de Concilii). — *Cimarosa:* Bramar di perdere (aria dall'«Artaserse»). — *Schumann:* Il Bucaneve. — *Brahms:* Messaggio. — *Debussy:* Apparizione (soprano Eva Bagni). — *Brahms:* Due intermessi: Op. 119 n. 3; Op. 118 n. 1 (pianista Marta de Concilii). — *Pizzetti:* Preghiera d'Isacco. — *Casella:* Due trascrizioni: a) Berceuse; b) Flageolet. — *Petrassi:* Il lamento d'Arianna. — *Somma:* Stornelli delle stagioni. — *Davico:* O maggio bello (canto popolare toscano) (soprano Eva Bagni). — *Fuga:* Schizzo. — *De Falla:* Cordoba. — *Granados:* Allegro da concerto (pianista Marta de Concilii).

Il Sindacato nazionale musicisti, organizzatore di queste manifestazioni d'arte, per consentire la più larga partecipazione possibile, ha fissato il biglietto d'ingresso in lire cinque. Tale biglietto potrà essere acquistato alla porta della sala.

G. U. F.

Borse di studio

E' in visione presso la segreteria del G.U.F. il bando di concorso per l'assegnazione di una borsa triennale di perfezionamento nelle discipline neuropatologiche, indetto dalla Regia Università di Pavia.

Orario di esami

E' visibile alla sede del G.U.F. l'orario degli esami della Facoltà di Medicina-Veterinaria della R. Università degli Studi di Milano.

Processioni cittadine per il "Corpus Domini,,

Domenica scorsa le parrocchie urbane della Beata Vergine delle Grazie e di S. Quirino hanno convocato i fedeli per le tradizionali processioni eucaristiche del Corpus Domini, riuscite ottimamente, come di consueto, con largo concorso di fedeli e con splendore di addobbi e di paramenti. La processione delle Grazie si è svolta per la prima volta con le Insegne Basilicali, cioè l'Ombrellone ed il Tintinnabulo, recentemente dall'Ecc. Mons. Arcivescovo.

Reggeva il SS. Sacramento il Padre Domenico Maria dott. Polo Cooperatore della Parrocchia scortato da carabinieri in alta uniforme; seguivano i frati Servi di Maria e moltissimo popolo. La processione si è svolta per le vie della parrocchia in perfetto ordine. Rientrata in Basilica, è stata impartita la benedizione eucaristica.

Non meno solenne la processione a S. Quirino. Reggeva il SS.mo il parroco Don Remigio Bisiaco, scortato da carabinieri in alta uniforme. La processione di cui facevano parte le Associazioni maschili e femminili, le Congregazioni, i Bambini e le bambine di prima Comunione e moltissimo popolo, ha percorso via Gemona, girando in piazzale Osoppo e rientrando in Chiesa per lo stesso percorso. In chiesa è stata impartita la benedizione eucaristica.

Distribuzione del legname da lavoro e vincolo di alcuni prodotti agricoli

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale della costituzione del Comitato corporativo per la distribuzione del legname da lavoro.

Tale Comitato sarà presieduto dal cons. naz. Miniati, vice presidente della Corporazione del legno.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica pure un decreto ministeriale secondo cui il grano saraceno, il miglio, il panico, la saggina, la scagliola, il sorgo zuccherino e il sorgo rosso, l'astragalo, i lupini e veccia di produzione nazionale o importati dall'estero, nella loro totale consistenza in granella, e da chiunque detenuti, non possono formare oggetto di atti di alienazione, se non in conformità delle norme del presente decreto.

Le aziende agricole e zootecniche hanno facoltà di utilizzare le suddette derrate, da esse prodotte o comunque detenute, per le quantità strettamente necessarie a soddisfare le proprie esigenze alimentari e aziendali.

Tutte quelle comunque detenute da aziende commerciali devono essere cedute esclusivamente ai Consorzi agrari provinciali, i quali provvedono alla loro destinazione secondo le disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con l'applicazione dei prezzi che saranno stabiliti per le diverse fasi di scambio. Gli organi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e quelli degli enti ed organizzazioni da esso delegati hanno facoltà di procedere ad accertamenti presso le aziende produttrici e detentrici, per controllare l'osservanza delle norme contenute nel presente decreto.

Il centro nazionale di studi sul sorgo zuccherino, annesso all'Istituto di industrie agrarie della R. Università di Milano, è delegato a controllare la racolta e la utilizzazione del seme di sorgo zuccherino. Tale decreto entra in vigore oggi.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Capitano Giorgio D'Orlandi da Udine — Primo aviere armiere Luigi Macor da Lestizza — Aviere scelto Andrea Zamolo da Tolmezzo — Caporal maggiore Gastone Mazzacut da S. Leonardo — Primo aviere motorista Adelio Martinuzzi da Sacile — Sergente Italo Pascotto da Chions — Caporal maggiore Paolo Rosset da Pordenone — Geniere scelto Tullio Giulio da Pozzuolo — Artiglieri: Pietro Venier Albino Venier, Mario Petracco, Giuseppe Filipuzzi (tutti di Spilimbergo) — Artiglieri: Mario Bortolussi, Antonio Pighin, Adelmo Pighin, Giovanni Zuchet (tutti di Zoppola) — Art. Alesio Movie di Enemonzo Art. Mario Cimenti e Primo Fachin di Ovaro — cap. magg. Luciano Bidino — Serg. magg. Olisio Fadalti; serg. magg. Nino Pavarin; serg. Ivan Nallato; serg Alvaro Pivetti; serg. Lorenzo Menchini; serg. Luigi Zambonati; serg. Orsolino Golpi; serg. Bruno Fasani (tutti di Udine) — serg. Italo Zuliani di Cividale; soldato Erminio Moretto e Pietro De Iesse di Udine.

La gita al lago di Alesso dei dopolavoristi del "Beltrame,,

Domenica ha avuto svolgimento l'annunciata gita cicloturistica del Dopolavoro «Beltrame» al lago di Alesso. I partecipanti divisi in due scaglioni, hanno raggiunto secondo l'orario prestabilito la meta dando subito fondo nella vicina pineta alla colazione al sacco. Dopo un po' di riposo che la giornata afosa rendeva più necessario, i dopolavoristi hanno dato l'assalto alle numerose barchette per una giterella sul lago tersissimo.

L'organizzazione è stata ottima, tanto che, nonostante una decina di forature, si è sempre potuto mantenere la regolarità di marcia. E' regnata ugualmente e per tutta la giornata la più schietta allegria.

Non è mancata naturalmente la punta umoristica verso chi, nella sera precedente assicurava di essere campione del pedale tanto da fare anche delle scommesse e che poi all'atto pratico, ed in un percorso così breve, ha avuto bisogno della spinterella o addirittura del traino.

La gita ha lasciato in tutti i dopolavoristi, rientrati nel tardo pomeriggio in sede, il più grato dei ricordi ed il desiderio di ripetere delle altre.

L'infortunio di un falegname

Il quindicenne Adelchi Gobbo falegname dimorante in via Bologna, maneggiando per ragioni di lavoro, uno scalpello, si produceva accidentalmente con lo stesso, una ferita al palmo della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale; guarirà in una decina di giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

7-8 giugno 1942 XX

NATI	11
MORTI	7
MATRIMONI	10

Nascite

Arrigossi Adriano (IV nato) di Giuseppe e di Marcon Giuseppina;
Pezzutta Artemisio (VI nato) di Annibale e di Bragagnini Elsa;
Cignolini Silvano (II nato) di Onelio e di Tonin Maria;
De Sabbata Rita (II nato) di Umberto e di Pituello Ines;
Tavagnacco Paolo (II nato) di Bruno e di De Cecco Sergia;
Tortoreto Paolo (II nato) di Antonio e di Comis Maria;
Grassi Liliana (I nato) di Guglielmo e di Paolini Genoveffa;
Albrizio Vittorio (II nato) di Michele e di Castellano Caterina;
Clocchiatti Maria-Grazia (I nato) di Dionigi e di Cuberli Caterina;
Cuttini Giovanni Battista (I nato) di Fermino e di Pizzamiglio Olimpia;
Croatto Lorenzo (II nato) di Gelindo e di Iuri Agata.

Matrimoni

Arcan Giovanni pittore con Zorzi Enrica casalinga;
Brusin Terzo insegnante con Domenis Lea casalinga;
Mattiussi Giovanni bandaio con De Monte Margherita casalinga;
Mattiuzzi Serafino falegname con Zat Rosa casalinga;
Lauzana dott. Pio Dezonas medico veterinario con Ciani Margherita casalinga;
Scussolin Luigi sottuff. R.E. con Bassi Salvina casalinga;
Verità Luigi impiegato con Degannutti Maria insegnante;
Nardoni Fabio impiegato con Lodolo Norina casalinga;
Marcotti Mario facchino con Aramini Gina casalinga;
Piani Massimo sarto con Campanotto Maria casalinga.

Morti

Bernardi Francesco fu Giacomo di anni 69 pensionato;
Gosetti Piresso Anna fu Celeste di anni 63 esercente;
Sandrin Giovanni fu Ulisse di anni 76 falegname;
Centis Santo fu Osvaldo di anni 68 carrettiere;
Sbuelz Del Fabbro Enrica fu Antonio di anni 64 casalinga;
Rizzo Gabriella di Michele di mesi 7;
Corrado Angela ved. Piccin fu Bartolomeo di anni 69 casalinga.

IL GIORNO

Martedì, 9 giugno (160-205)
S. Primo martire

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.
Sera: crema di piselli, polpette, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:
Ore 7.30 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Milano, Torino e Roma — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen — 17.40: Concerto dell'arpista Luigi Magistretti — 19.45: Concertini Fornasari — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Orchestra classica diretta dal m. Manno — 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 14.15: Musica varia diretta dal m. Gallino — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.45: Concerto dell'orchestra ritmo sinfonica Cora — 21.45: Nina la zingara, scena di Maurizio Costani con orchestra della canzone — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Sestetto Jandoli — Ore 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Wally» di Alfredo Catalani con Rosetta Pampanini e Carlo Tagliabue.

Soldato che annega prendendo un bagno a Gonars

Il soldato Eligio Boldarelli di Umberto, di 21 anni, da Pesaro, addetto al servizio di sorveglianza in quel di Gonars, domenica nel pomeriggio, trovandosi libero dal servizio approfittava per fare un bagno in un piccolo laghetto poco lontano dal paese. Egli ha avuto l'imprudenza di gettarsi nell'acqua a breve distanza dall'aver consumato il rancio; pertanto colto da malore, affondava annegando. Soltanto qualche tempo dopo il suo corpo esanime è stato rinvenuto dai commilitoni. La salma dopo le constatazioni del caso, è stata trasportata nella cella mortuaria del Cimitero locale.

Un ciclista fortunato

Cade nel Natisone e si ferisce lievemente

Il diciassettenne Gino Dose di Mario, dimorante in via Valeggio, correva ieri nel pomeriggio lungo l'argine del Natisone, nei pressi di Cividale. Ad un tratto, causa uno scarto della ruota anteriore, la bicicletta con il ciclista andavano a finire sul greto del fiume compiendo un salto di una decina di metri. Il Dose ha avuto una buona... dose di fortuna perchè riportava soltanto delle escoriazioni alla testa ed alla faccia. Infatti poteva far ritorno in città con i propri mezzi e presentarsi all'Ospedale, dove il medico di guardia giudicava le lesioni guaribili in una decina di giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - PAURA D'AMARE - Con Camilla Horn e C. Minello — Ore 17.
SAVOIA - FARI NELLA NEBBIA. Con Giachetti. Ore 17.
IMPERO - LA BOCCA SULLA STRADA - Con A. Falconi e C. Del Poggio — Ore 17.
CECCHINI - LE VIE DELLA FORTUNA - Con U. Sullivan

REX (all'aperto) - AMORE ALL'AMERICANA - Con Olga Tschechowa — Ore 21
BELTRAME MARCO VISCONTI - Con Mariella Lotti e Carlo Ninchi — Ore 18.

DOPOLAVORI

FERROVIARIO - IL PONTE DI VETRO - Con Isa Pola e Scelzo Filippo — Ore 16.

Uuione lavoratori dell'industria

Partenza di operai per la Germania

L'Unione fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

La partenza per la Germania del secondo scaglione di lavoratori dell'Impresa ing. Lodigiani, avverrà sabato 13 corr., pertanto gli operai sottoelencati per le ore 9 precise di detto giorno dovranno trovarsi presso la sede dell'Unione stessa (Udine, piazza S. Cristoforo n. 4) in possesso di tutti i documenti di lavoro e degli indumenti personali (valigia ecc.). Si fa presente che i nominativi del terzo ed ultimo scaglione usciranno in queste colonne dei giorni 11 e 12:

Azzolini Luigi Corrado, Udine — Arban Vincenzo fu Vincenzo, Arba — Bergamini Fortunato fu Luigi, Paularo — Bertoliesi Pietro fu Gio. Batta, Ragogna — Berton Alfonso fu Luigi, Dignano — Borsetta Marcello di Michele, Mortegliano — Bucovaz Angelo fu Andrea, Stregna — Bortolin Giuseppe fu Sante, Fontanafredda — Bressan Giuseppe fu Ambrogio, Fontanafredda — Brovedani Pietro di Ilario, Villa Santina — Biasi Vittorio fu Alessandro, Porcia — Brunetto Ernesto fu Pietro, Cavazzo Carnico — Baron Arturo di Floreano, Paularo — Bellina Giacomo fu Leonardo, Venzone — Bianchin Giovanni fu Luigi, Porcia — Battistuzzi Pietro fu Paolo, Azzano Decimo — Bisaro Eliseo di Marco, Spilimbergo — Brosolo Vincenzo fu Giovanni, Pinzano al Tagliamento — Bin Pietro fu Francesco, S. Daniele del Friuli — Barazzutti Antonio fu Pietro, Forgaria del Friuli — Brosolo Gio. Batta fu Pietro, Forgaria del Friuli — Baccinari Giuseppe fu Carlo, Venzone — Brosolo Pietro fu Giuseppe, Pinzano al Tagliamento — Bonetti Giuseppe Giordano di Pietro, Spilimbergo — Burelli Giordano di Federico, Fagagna — Biral Luigi fu Antonio S. Quirino — Braida Domenico fu Giovanni, Castelnuovo — Bonos Ottavio di Giuseppe, Fontanafredda — Boncili Giuseppe fu Pietro, Arta — Collarizza Riccardo fu Germano, Trasaghis — Calligaris Pietro Evaristo fu Giuseppe, Cassacco — Cecoon Giovanni fu Mattia, Travesio — Cromaz Angelo di Michele, Savogna — Cucchiaro Giovanni fu Antonio, Trasaghis — Contardo Guido di Giovanni, Spilimbergo — Collina Antonio fu Luigi, Spilimbergo — Contardo Giorgio di Pietro, Rive d'Arcano — Cruciatti Mario di Pietro, Udine — Colautti Guido di Giovanni, Tarcento — Cilivilò Francesco fu Antonio, S. Giorgio Rich. — Contardo Giovanni fu Pio, Rive d'Arcano — Colonello Angelo di Giuseppe, Spilimbergo — Ciriani Leonardo fu Gio. Maria, Castelnuovo — Comisso Leonardo di Giuseppe, Palmanova — Cainero Pietro fu Giovanni, Cividale — Cecchini Giovanni fu Pietro, Trasaghis — Covasso Pietro di Luigi, Buia — Copat Domenico fu Eugenio, Brugnera — Colautti Gio. Batta di Giacomo, Mortegliano — [illegible] D'Orlando Gio. Maria di Edoardo, Tolmezzo — Delle Case Pietro di Luigi, Buia — Di Giusto Evaristo fu Lodovico, Magnano in Riviera — D'Agaro Anselmo fu Benvenuto, Rigolato — De Michiel Ernesto di Nicolò, Travesio — Dionisio Fazio di Pietro, Lauco — Dell'Agnola Riccardo di Leonardo, Spilimbergo — D'Andrea Nicolò fu Angelo, Forgaria del Friuli — Durigon Giuseppe fu Enrico, Sequals — Delli Zotti Sereno di Giuseppe, Paluzza — De Giudici Pietro fu Angelo, Tolmezzo — Da Pozzo Redentore fu Pietro, Verzegnis — De Crignis Celso fu Pietro Antonio, Ravascletto — Danelon Valentino fu Luigi, Cordovado — De Sabbata Gino di Pietro, Romanzacco — Fabbro Angelo fu Domenico, Buia — Forgiarini Giovanni fu Girolamo, Gemona — Fanzutti Domenico fu Antonio, Buia — Fantuz Sante di Angelo, Spilimbergo — Goi Guglielmo fu Luigi, Gemona — Gilante Gio Batta fu Gio. Batta, Vito d'Asio — Giovitto Antonio fu Pietro, Castelnuovo del Friuli — Garlatti Federico fu Antonio, Forgaria — Garlatti Camillo fu Agostino, Forgaria — Gardelli Giacomo di Pietro, Paularo — Iuri Antonio fu Gio. Batta, Manzano — Iacuzzi Mario fu Alessandro, Artegna — Infulati Pietro di Domenico, Ragogna — Intilia Luigi fu Gio Batta, Lauco — Lavaroni Mario fu Giuseppe, Torreano — Laisotto Luigi fu Giovanni, Azzano Decimo — Lega Odorico fu Angelo, Resia — Molaro Beniamino di Celestino, Lusevera — Morandini Marino fu Luigi, Gemona — Muner Attilio di Pietro, Tolmezzo — Molinaro Adamo fu Domenico, Forgaria — Marcuzzi Italico fu Giovanni, Forgaria — Martinella Romolo fu Romolo, Coseano — Mattioni Gino di Antonio, Ragogna — Marcuzzi Emilio di Pietro, S. Giorgio Richinvelda — Marcuzzi Pietro di Gio. Batta, Forgaria — Molinaro Giacomo fu Eugenio, Forgaria — Milan Ermildo di Giovanni, Sesto al Reghena — Molinari Enrico fu Domenico, Arta — Paresson Antonio fu Pietro, Tolmezzo — Picco Remigio di Giuseppe, Bordano — Pausa Mario fu Antonio, Cividale — Pignat Antonio fu Francesco, Sacile — Pauletig Antonio fu Antonio, Grimacco — Petri Antonio fu Francesco, Pinzano al Tagliamento — Peresani Davide fu Luigi, Forgaria — Pecile Vittorio di Vittorio, Fagagna — Pivetta Davide fu Bortolo, Pasiano di Pordenone — Pividori Gio. Batta fu Nicolò, Tavagnacco — Pecile Primo fu Giuseppe, Rive d'Arcano — Pilosio Gio. Batta fu Gio. Batta, Tricesimo — Pascoli Nuoppi Ive di Luigi, Ragogna — Picco Augusto di Vittorio, Bordano — Piazzot Clemente di Gio. Batta, Ravascletto — Pittolo Carlo fu Vincenzo, Maniago — Petracco Pietro fu Andrea, Sequals — Pressacco Valentino fu Giovanni, Sedegliano — Quaglia Pietro fu Giuseppe, Paluzza — Rizzotti Antonio fu [illegible] — Zilli Luigi di Romano, Sequals.

Un gruppo di Massaie rurali di Morsano al Tagliamento che lavorano l'orto di guerra

Nel mondo scolastico

Gli esami di ammissione al R. Liceo Ginnasio

Gli esami di ammissione alla scuola media, ammissione alla IV ginnasiale, ammissione alla prima Liceo classico e idoneità alle varie classi avranno inizio martedì 16 giugno 1942 XX. Il diario completo è visibile all'albo della scuola.

Iscrizioni agli esami all'Istituto Commerciale Toppo

Il Preside dell'Istituto tec. commerciale di Toppo avverte con manifesto esposto all'albo che in seguito a dispozioni superiori le iscrizioni agli esami d'ammissione alla Scuola media annessa, di idoneità alle varie classi del corso inferiore e superiore, di ammissione al corso superiore si accettano sino al giorno 10 giugno.

La premiazione degli alunni vincitori della gara antiblasfema

Domenica, alla presenza dell'Ecc. l'Arcivescovo si è svolta nell'ampia sala della Casa di A. C. in via Treppo, la premiazione dei vincitori della Gara antiblasfema indetta, per iniziativa del Segretariato diocesano per la moralità, fra le scolaresche maschili e femminili delle scuole elementari cittadine. Una folla numerosa di bambini era convenuta nella sala assieme al rappresentante del R. Provveditore agli studi, ai direttori didattici dott. Zanini, Gottardis, cav. Bonanni e Passoni. Per il segretariato della moralità erano presenti il comm. prof. Salan presidente, mons. Ermenegildo Bosco segretario.

Prendeva subito la parola mons. Bosco per dare relazione sull'iniziativa e sul suo felice svolgimento. Chiudeva il suo breve dire illustrando il dono ai premiati, che consiste in un bel libro educativo, adatto alla mentalità dell'alunno, e in un'effige sacra da appendere in ogni casa.

Parlava quindi lo studente universitario Gianfranco d'Aronco che ha tenuto un breve discorso sui motivi umani, civili e patriottici che condannano la bestemmia.

E' seguita la premiazione. Dalle mani stesse dell'Ecc. l'Arcivesovo i premiati hanno ricevuto il dono. Si sono succeduti alla pedana i seguenti alunni: *Scuola «Pietro Zorutti»*: Minervini Luciano, Siragusa Gianfranco, Michielis Umberto, Leria Lea, Del Zotto Ilda, Panzeri Giovanni. *Scuola di S. Osvaldo:* Brancia Giovanni, Della Ricca Enzo, Zuliani Dino, Romanello Anna Maria, Feruglio Anna Maria, Defano Ofelia. *Scuola di Cussignacco:* Grj Guido Flaibani Ferruccio, Geretti Alberto, Cornacchini Purissima, D'Orlandi Ida. *Scuola di San Gottardo:* Tami Elio, Pittia Giannino, Gallizia Maria. *Scuola di Baldasseria:* Carrara Ines, Della Bianca Editta. *Scuola di Laipacco:* Lodolo Silvano, Ciocchiatti Noverino. *Scuola «Dante»*: Vigotti Pierluigi, De Re Renato, Carnelutti Clemente, Botti Adriano, Bartolini Giancarlo, Di Giorgio Milena, Ceolin Luigia, Polano Este, Fabris Giancarla, Minin Maria Gloria, Degano Renata. *Scuola di Paderno:* De Piero Sergio, Rossi Salvatore, Fornasir Adriana, Michelutti Ilda. *Scuola «IV Novembre»*: Picotti Mario, Antchini Ferdinando, Cucchini Gianni, Buraggina Gianfranco, Gallai Giorgio, Mieni Fausto, Muner Ferruccio, Beltrame Mirco, Marinatto Paolo, Azzano Azzolino Variolo Lina, Melotti Alma, Cogolo Carla, Valentinuzzi Giannina, Yhosp Maria, Dessy Maria Giuditta, Morgante Alessandra, Osmi Anna Maria. *Scuola del Cormor:* Tonasso Giorgio, Datri Aurelio, Della Rossa Bruno, Bastianutti Rosina, Casonetto Maria Teresa, Visconti Maria. *Scuola dei Rizzi:* Franz Gustavo, Corradi Alberto, Mestroni Ezio, *Villaggio S. Domenico:* Lucchitta Alcide. *Scuola «V. E. III»:* Guido Ragno Pravisani Mariano, Casaleggi Claudio, Cogolo Giovanni, Novello Walter, Rossi Oddone, Moreno Antonio, Viduss Pier Angelo, Tagliavia Giovanni, Rita Ravaglia, Del Medico Mirella, Fantino Gigliola, Petri Nerea, Bass Maria Amalia, Ferrara Mariangela, Vidal Foscarina, Violino Giuliana.

Al termine della cerimonia l'Arcivescovo rivolgeva un vivo plauso ai promotori della gara agli insegnanti, ai bravi alunni che hanno dimostrato tanta buona volontà e formazione civile e religiosa con argomentazioni contro il turpe vizio della bestemmia.

L'Arcivescovo visita l'Orfanotrofio Tomadini

Domenica scorsa l'Arcivescovo ha personalmente partecipato alla festa annuale dell'Istituto Tomadini.

Alle 7.30 durante la S. Messa l'Arcivescovo ammetteva alla prima S. Comunione alcuni piccoli alunni e rivolgeva paterne parole di incitamento alla pratica del bene per divenire giovani utili a se stessi, alla famiglia, alla Religione, alla Società.

Alle ore 11.30 amministrava la S. Cresima a sette alunni e nel pomeriggio assisteva agli esami di Religione che gli alunni hanno sostenuto con esito lusinghiero, meritandosi le sue lodi. Una breve funzione eucaristica chiudeva la bella giornata, durante la quale i giovani hanno dimostrato all'Arcivescovo il loro devoto, filiale affetto.

L'OFFERTA

Sovente, lungo le stradette che s'inoltrano fra il silenzio dei campi o fra i solenni scenari delle montagne, all'ingresso degli umili villaggi o nella solitudine della vasta campagna, incontriamo di queste icone. Lontano dal rumore delle città, lontano dalle passioni che tormentano la nostra vita, dove la natura accoglie nella sua verginità il canto degli uccelli, il mormorare del vento, il sussurrare delle acque, il nostro spirito si libera e con l'aria pura che entra nei polmoni, qualche cosa di non terreno ci sfiora, ci avvicina a ciò che è immutabile, a ciò che è eterno.

Questa bimbuccia, ridente e fidente, s'avvicina all'immagine della Madonna. Lungo il sentiero, sulle prode dei fossi, sulla sponda del ruscello, ha raccolto una manciata di fiori, un pugno di colori lieti, un po' di gioia innocente, pura, incontaminata, e corre ora a farne offerta alla Madonna.

La vita, anche per questa creatura avrà già cominciato a far sentire le sue durezze: le manine che porgono il mazzo avranno già dovuto lottare per domare la penna restia ad assolvere il compito assegnato dalla maestra, forse avranno dovuto indurirsi su qualche arnese per compiere i primi, elementari lavori; il cuoricino, nel quale palpita l'amore che ha generato l'offerta gentile avrà già conosciuto i primi dolori, le prime disillusioni. Ma ora no. Ora le manine hanno trovato la loro grazia nativa, ora il cuoricino s'abbandona puro e fiducioso alla gioia di accostarsi all'immagine, di affidarsi a essa, di confidare ad essa tante speranze.

C'è il sole che irradia sulle montagne e tanto verde è rinato da pochi giorni: tutto, in giro, è felicità. Perchè non sperare?

Spera la bimbuccia e su questa speranza veglia la Madonna: una vita appena sbocciata le si affida ed essa, madre di misericordia, l'accoglierà e la sorreggerà nel lungo, faticoso cammino.

Nuovo corso di aeromodellismo al Gruppo "E. Beltrame"

Data la prossima chiusura delle scuole, il Comando G.I.L. del Gruppo rionale «E. Beltrame» rinnova il corso di aeromodellismo che tanti consensi ebbe lo scorso anno, sì da essere classificato primo della provincia per numero di partecipanti e per risultati conseguiti. Il corso quest'anno sarà diviso in due sessioni: nella prima saranno ammessi i profani di aeromodellismo, coloro che non hanno frequentato altri corsi consimili; nella seconda saranno ammessi gli allievi che lo scorso anno ricevettero il brevetto di aeromodellista e potranno così perfezionare la loro tecnica per poter partecipare con buon successo anche alle gare nazionali.

Insegnante del corso sarà come lo scorso anno il G. F. Dorio già provetto in materia e che ha ottenuto tanti lusinghieri successi alle competizioni indette dalla R.U.N.A.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso il Gruppo rionale «E. Beltrame» fino al 15 giugno. Le lezioni avranno regolare inizio nella terza decade del corrente mese.

In memoria del col. Viviani

Per onorare la memoria del ten. colonnello Angelo Viviani, deceduto in Grecia, presso la sede del Fascio femminile del 2° Gruppo Rionale «A. Salvato» è aperta una sottoscrizione a favore della Colonia «Principi di Piemonte».

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute: Cornelia Landini, L. 20; famiglia Milani, 20; famiglia magg. Bruni, 20; Rosina Marini, 5; Giuseppe Lavezzi, 5.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Elsa Marcolini: Maria Marcolini lire 200.

Furto sacrilego a Cosizza

Il cappellano di Cosizza di San Leonardo di Cividale constatava l'altro giorno, entrando nella piccola chiesetta, che ignoti avevano asportato la cassetta delle offerte posta a lato dell'altare maggiore. La cassettina è stata infatti rinvenuta nell'attiguo campanile, scassinata e vuota del contenuto. Si presume che essa abbia contenuto un centinaio di lire.

Una profonda puntura

Gemma Danelutti, di 21 anni, dimorante in via Vat, mentre stava lavando alcuni panni, si pungeva profondamente al polso destro con un grosso ago nascosto fra le pieghe dell'indumento. Il medico di guardia del civico Ospedale, giudicava la lesione guaribile in otto-dieci giorni.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

La festività del Corpus Domini nelle parrocchie

Domenica scorsa nella parrocchia di Borgo di Ponte ha avuto luogo la festività del Corpus Domini. In mattinata furono celebrate diverse Messe ed alle ore 9 dal parroco don Gio. Batta Degano è stata celebrata la Messa solenne con accompagnamento di scelta musica e di canto. Subito dopo si è iniziata la processione col SS. Sacramento per le vie della parrocchia. Per l'occasione tutte le case erano festosamente addobbate e lungo il percorso erano stati eretti degli archi trionfali.

Anche nella parrocchia di S. Silvestro con particolare solennità è stata celebrata la festività del Corpus Domini. Alle ore 6, 7 e 8 sono state lette Messe basse ed alle ore 9 è stata celebrata la Messa solenne. Officiava il parroco prof. Angelo Fior assistito da altri sacerdoti, e con accompagnamento di scelta musica sacra e dalla cantoria locale. Alle ore 17 sono stati cantati i Vesperi solenni e subito dopo dalla Chiesa è partita la processione del SS. Sacramento, che ha percorso Borgo S. Domenico, via Velliscig, Stretta Monte di Pietà, piazza Paolo Diacono e via della Stazione. Tutte le case erano addobbate di ricchi festoni e di piante ornamentali. Alla processione hanno preso parte tutti gli abitanti della parrocchia e moltissimi altri fedeli delle parrocchie contermini.

I promossi della R. Scuola tecnica industriale

Il giorno 5 corrente hanno avuto termine, presso la R. Scuola Tecnica Industriale, gli esami finali dei Corsi serali per maestranze organizzati dall'I.N.F.A.P.L.I.

Agli esami, ai quali hanno assistito il rappresentante dell'Unione industriale ing. Alvise Petrucco e il rappresentante dell'Unione lavoratori dell'industria camerata Giuseppe Mattioli, ha partecipato un forte numero di allievi, che ha dato prova di aver tratto un buon profitto dalla frequenza dei corsi. Sono stati promossi i seguenti allievi:

I. Corso di addestramento per meccanici: Bardus Pierino, Cicchione Silvano, Coccetta Enore, Girardi Remo, Lavaroni Pietro, Martincig Sergio, Nadalutti Luciano, Pocosgnich Valerio, Rieppi Fermo, Saccavini Attilio, Venica Mario, Zamparo Ermenegildo, Zanuttini Bruno.

II. Corso meccanici: Alessio Gino, Baccini Umberto, Cudicio Damiano, Coceancig Elso, Donato Adelchi, Lanzutti Ermanno, Lanzutti Lionello, Liva Dario, Moreale Manlio, Muner Bruno, Rossi Severino, Sidar Giuseppe, Tauzher Carlo, Trinco Guido, Zanon Giuseppe Tuzzi Aldo.

Corso di addestramento per falegnami: Benati Ferruccio, Bertoni Celso, Cencig Primo, Iacuzzi Mario, Lavaroni Leonello, Pinatto Giovanni, Vasinis Ferruccio, Zuiani Aldo, Zuiani Lidio, Zanuttini Ezio, Fadoni Antonio.

Corsi di addestramento per muratori: Cudicio Primo, Cudicio Leone, Cudicio Edoardo, Iaconcig Nello, Lesa Paolo, Rossi Amorino.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia Tomat ved. Podrecca, hanno offerto all'Ente Comunale di Assistenza di Cividale: Pierina Suber, L. 50; ing. Nellusco Zorzi, 15; comm. avv. Giuseppe Sandrini, 50; Banca Cooperativa di Cividale, 100.

Nozze

A Roma nella Chiesa di S. Maria della Vittoria con austera cerimonia si sono uniti in matrimonio la dottoressa Mirca de Feo fu Giacinto caduto nella grande guerra e figlia della nostra concittadina Maria Iacolutti, col tenente dott. Mario Tobia. La sposa è stata accompagnata all'altare dal padrino magg. Benso Simoni accolti da una marcia nuziale eseguita all'organo. Il rito è stato celebrato dal padre Beniamino Zambetti il quale ha rivolto agli sposi espressioni di augurio invocando su loro la benedizione di Dio, dando lettura del telegramma del Sommo Pontefice che aveva inviato la Benedizione Apostolica.

Testimoni, per la sposa il marchese Giuseppe della Chiesa, il ten. colonnello comm. Giuseppe Vespignani; per lo sposo, il generale medico Arturo To[illegible] ed il comm. Corrado Tobia presidente di Tribunale. Dopo il rito, parenti e amici hanno molto festeggiato gli sposi partiti in viaggio di nozze.

Moltissimi doni, profusione di fiori accompagnati da biglietti augurali, ai quali auguri uniamo i nostri.

Gara di calcio

Domenica scorsa al campo sportivo comunale si sono incontrate in una partita amichevole la squadra dell'A.C. Ricreatorio e la squadra della Soc. Veneta. Dopo una accanita e brillante partita, ma sempre tenuta nei limiti della cavalleria sportiva, la vittoria ha arriso ai volitivi ragazzi del Ricreatorio, per 4 a 1.

Hanno segnato per il Ricreatorio, Candusso (2), Lavaroni e Bianchini, per la Veneta ha segnato il punto dell'onore Marcuzzi.

S. GIOVANNI al Nat.

Festa ginnastica

Giovedì scorso, alla presenza di tutte le autorità e di numeroso pubblico, le Piccole Italiane e i Balilla delle Scuole elementari del Comune, hanno eseguito l'annuale saggio ginnico sportivo diretto dal loro insegnante Giuseppe Trusgnach.

Promozione militare

Con recente provvedimento, il maggiore medico dott. Guido Nerli in servizio presso l'Ospedale militare di Gorizia, è stato promosso tenente colonnello.

Congratulazioni.

Funebri di un Giovane fascista

Domenica scorsa hanno avuto luogo i funerali del Giovane fascista Franco Bonomi, figlio del camerata Giovanni Bonomi, Segretario del Comune.

Tutta la popolazione ha seguito il feretro del giovanetto buono, intelligente e colto, rapito repentinamente all'affetto dei suoi cari da breve e violenta malattia. Al Cimitero ha pronunciato brevi parole il giovane fascista Silvano Montina compagno di scuola dell'estinto.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

TAVAGNACCO

Umberto Mussoni caduto per la Patria

E' giunta la notizia ufficiale della morte gloriosa del geniere Umberto Mussoni di Ermenegildo da Cavalicco, della classe 1921 avvenuta il 21 maggio u. s. Da tutti benvoluto, di sentimenti patriottici, il glorioso camerata scomparso era partito entusiasta e felice di compiere il suo dovere di soldato in guerra.

Ai congiunti i sensi della nostra solidarietà.

Beneficenza

Il fascista Romeo Damiani di Colugna, ha offerto al Fascio di Combattimento la somma di L. 250, in occasione del saggio ginnastico degli alunni dele scuole elementari del Comune di Tavagnacco.

MAGNANO in Riviera

La scomparsa di un camerata

Improvvisamente il camerata Evaristo Revelan, fiduciario del locale Nucleo delle Famiglie numerose, è deceduto. I funerali svoltisi con larghissima partecipazione di popolo e con l'intervento di tutte le autorità del Comune, hanno dato la dimostrazione di quanto egli fosse stimato e benvoluto.

Il Segretario politico, prima dell'appello fascista, ha brevemente ricordato le benemerenze dell'estinto, il quale aveva ricoperto per diversi anni anche in seno al Fascio cariche politiche.

La famiglia per onorarne la memoria, ha versato la somma di lire 100 alla GIL e 100 all'E.C.A.

S. DANIELE del Friuli

Grave infortunio di un bambino

Il bambino Franco Danilo Dell'Oca di Erasmo, di cinque anni, da S. Daniele giocava con un suo coetaneo, in casa, allorquando il suo compagno rinveniva, in un cassetto d'un mobile chiuso una rivoltella a tamburo e maneggiandola faceva accidentalmente partire un colpo.

Il Dell'Oca rimaneva ferito alla regione mentoniera con ritensione del proiettile in rispondenza della quinta vertebra cervicale. E' stato accolto nell'ospedale civile con prognosi riservata.

TALMASSONS

Ruoli in pubblicazione

Presso il Municipio, in visione per gli interessati, si trovano i seguenti ruoli:

— ruolo contributi sindacali dei datori di lavoro dell'industria;

— ruolo agricoltori soggetti ai contributi unificati (piccole mezzadrie 1940 e conguaglio 1941).

Da Gorizia

Grave infortunio nelle miniere d'Idria

La morte di un minatore

Una gravissima disgrazia si è verificata ieri nelle miniere di Idria e più precisamente nel pozzo «Vittorio», dove ha trovato la morte il minatore Lodovico Willer fu Michele, di anni [illegible] da Idria.

Intenti al lavoro in una galleria sotterranea, il Willer si appressava al montacarichi per caricarlo di alcuni materiali che dovevano essere portati alla superficie ed ultimata la sua incombenza, faceva il contatto necessario per azionare il detto montacarichi. Non si accorgeva però il disgraziato che la giacca gli era rimasta impigliata in un uncino dell'ascensore che così lo sollevò nella sua corsa, senza che le grida di aiuto del Willer venissero raccolte dagli altri minatori, coperte com'erano dal rumore delle trivellatrici. E' facilmente immaginabile con quale terrore il poveretto abbia visto avvicinarsi le travi di sostegno, contro le quali andò a schiacciarsi, riportando la frattura della base cranica e rimanendo cadavere sul colpo. Soltanto in un secondo tempo il corpo del Willer fu rinvenuto da alcuni compagni di lavoro. Le Autorità competenti dopo il sopraluogo, diedero il permesso per la rimozione del cadavere.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Svogliatamente

L'Udinese sconfitta a Spezia dopo una partita giocata senza volontà

Udinese: Tonello; Zorzi e Ciocchiatti; Del Cet, Gallo e Barbot; Codelupi, Morello, Orzan, Antonini e Bertoli.

Spezia: Camerario; Ammenda e Lovagnini; Scarpato, Borrini e Lucchese; Fodili, Borra, Costanzo, Castigliano e Costa.

Arbitro: Bertoni.

Marcatori: Castigliano al 6' ed al 27'; Morello al 37' nel primo tempo. Al 9' Scarpato ed all'11' Castigliano nella ripresa.

Un calcio di rigore contro la Spezia, calciato da Zorzi, è stato parato da Camerario.

Giornata afosa. Spettatori 4000.

L'Udinese ha giocato senza la solita volontà ed è stata costretta ad incamerare una sconfitta dal punteggio troppo grave, specie dopo i suoi recenti successi sul Prato e sul Vicenza.

Alla squadra friulana sono venuti a mancarle i punti di forza cioè Gallo e Zorzi che hanno disputato una fiacca partita, mentre gli altri non sempre hanno saputo condurre le azioni con disinvoltura.

La squadra spezzina in istato di grazia, ha colto un nuovo successo e si è portata ancora avanti in classifica raggiungendo le prime posizioni. Contro l'Udinese essa ha vinto con relativa facilità grazie al buon gioco svolto dal suo attacco che ha avuto in Costanzo ed in Castigliano due uomini energici e pronti su ogni palla.

Nel primo tempo lo Spezia ha segnato appunto con Castigliano al 6' ed al 27'. Si è avuto poi un risveglio dei bianco-neri che al 37' coglievano la loro unica rete per merito della mezz'ala Morello.

Nella ripresa lo Spezia ha subito attaccato e nei primi minuti segnava ancora con Costanzo e Castigliano. L'Udinese aveva poi un buon periodo di reazione ma la difesa spezzina conteneva l'attacco dei friulani e sventava anche un calcio di rigore, battuto da Zorzi al 40' e parato di pugno da Camerario.

Serie B

I RISULTATI

*Spezia-Udinese 4-1; *Vicenza-Fiumana 1-1; *Prato-Lucchese 2-1; *Bari-Novara 3-2; Siena-*Savona 1-0; *Alessandria-Brescia 2-1; *Pro Patria-Fanfulla 4-0; *Pescara-Pisa 1-0; *Padova-Reggiana 8-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Bari	29	18	7	4	42	23	43
Padova	29	16	7	6	52	20	39
Pescara	29	16	6	7	41	22	38
Vicenza	29	12	13	4	44	17	37
Brescia	29	14	7	8	49	30	35
Novara	29	13	7	9	39	26	33
Spezia	29	13	6	10	47	32	32
Alessandria	29	13	5	11	35	36	31
Pisa	29	12	5	12	39	49	29
Pro Patria	29	10	8	11	35	31	28
Udinese	29	11	6	12	31	38	28
Savona	29	11	5	13	38	35	27
Siena	29	11	5	13	33	34	27
Fanfulla	29	11	4	14	35	41	26
Reggiana	29	6	9	14	20	42	21
Fiumana	29	7	6	16	41	49	20
Prato	29	6	7	16	24	57	19
Lucchese	29	3	3	23	18	81	9

Le riserve dell'Udinese campioni della Venezia Giulia

Udinese B-Triestina B 0-0

Al campo «Moretti» ha avuto luogo la tanto attesa partita di finale del campionato giuliano delle riserve. L'Udinese che già in precedenza aveva vinto a Trieste attendeva gli avversari al varco e nonostante abbia segnato una buona superiorità di campo e di azioni non è riuscita ad andare più in là di un risultato di 0-0 che peraltro le è stato sufficiente per conquistare il titolo regionale tanto ambito.

La squadra friulana più compatta ed anche svolgente un gioco più tecnico, ha complessivamente giocato una buona partita ed ha messo in evidenza la sua robustezza specie nell'intero reparto sinistro che è stato il migliore grazie anche alla buona giornata del mediano Cossa, senza dubbio il miglior uomo in campo.

I triestini, preoccupati di non dover perdere, hanno dimenticato di attaccare e perciò ben poche volte hanno impegnato il portiere udinese. Il risultato, pur non rispecchiando le forze in campo — una vittoria udinese anche a largo scarto non avrebbe meravigliato — non ha gran che soddisfatto i molti appassionati presenti, ma in definitiva ha laureato la squadra migliore per il titolo regionale.

Ha diretto l'incontro l'arbitro Cassani.

Udinese: Cantoni; Zorzi II e Purino; Bagnoli, Donaer, Cossa; Seitz, Colloredo, Boldi, Della Rosa Dreossi.

Triestina: Costanzo; Cattarini e Sacchetti; Poropat, Davide, Presel, Todescan, Laghi, Persia, Sessa, Stivoli.

Serie C (Girone A)

I RISULTATI

*Ampelea-Ferrara 1-0; *Ponziana-Grion 1-1; *Rovigo-Monfalcone 1-1; *Pieris-Pordenone 4-1; *Treviso-Lanerossi 4-2; *Gorizia-Marzotto 2-1; *Mestre-Vittorio Veneto 1-1. Audace-Bassano non pervenuto il risultato.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Gorizia	29	19	9	1	52	15	47
Lanerossi	29	15	10	4	54	25	40
Ferrara	29	16	8	5	60	31	40
Treviso	29	12	10	7	54	32	34
Pieris	29	15	4	10	50	39	34
Audace	28	13	6	9	47	33	32
Ponziana	29	12	8	9	55	39	32
Mestre	30	12	8	10	64	50	32
Marzotto	29	13	3	13	44	48	29
Monfalcone	30	10	8	12	43	43	28
Ampelea	29	9	5	15	36	59	23
Rovigo	29	8	6	15	40	67	22
Bassano	28	8	5	15	44	63	21
Vittorio V.	29	7	6	16	41	45	20
Grion	28	7	5	17	23	51	19
Pordenone	29	4	3	22	25	82	11

I ragazzi dell'Udinese si fanno onore

Udinese C-Padova C 2-0

Nella prima partita delle finali del Campionato Ragazzi, la giovanissima squadra dell'Udinese ha avuto facilmente ragione di quella padovana ed il punteggio avrebbe potuto essere anche maggiore se i bianco-neri friulani non avessero accusato una forte emozione.

Gli udinesi, complessivamente, hanno ottenuto una buona superiorità compendiata anche dai numerosi calci d'angolo all'attivo. I due punti udinesi sono stati segnati nel primo tempo; al 6' da Stellin ed al 16' da Panama. Non si avranno poi altre segnature nonostante l'insistenza dei friulani.

I patavini, scesi a Udine certi del successo, sono stati costretti ad andarsene con le pive nel sacco; vedremo se nella partita di ritorno sapranno rimontare lo svantaggio subito al «Moretti».

Notevole pubblico ha assistito a questa partita che ha fornito delle bellissime fasi di gioco e che ha dimostrato come questi giovani elementi costituiscano veramente delle buone promesse per il domani.

Ha diretto l'arbitro Favero.

Le squadre:

Udinese: Milanese; Ferronato e Manente; Colonello, Coletti e Saccavino; Cecchini, Bortolussi, Stellin, Berini e Panama.

Padova: Zampiron; Zin e Schiavio; Zanon, Perli e Querincis; Costa, Bertignon, Briard, Destro e Slasnich.

Serie A

I RISULTATI

Roma-*Livorno 2-0; *Lazio-Atalanta 2-1; Fiorentina-*Bologna 3-2; *Napoli-Juventus 4-1; Genova-*Modena 3-3; *Ambrosiana-Milano 2-2; Venezia-*Liguria 2-0; *Torino-Triestina 2-0

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Roma	29	15	10	4	53	21	40
Torino	29	16	7	6	59	37	39
Venezia	29	15	8	6	40	23	38
Lazio	29	13	9	7	53	37	35
Genova	29	12	11	6	50	35	35
Juventus	29	12	7	10	46	40	31
Triestina	29	8	13	8	29	31	29
Bologna	29	12	4	13	49	26	28
Milano	29	10	7	12	53	51	27
Fiorentina	29	10	5	14	49	49	25
Ambrosiana	29	7	11	11	30	46	25
Liguria	29	9	7	13	38	56	25
Atalanta	29	8	7	14	33	46	23
Napoli	29	8	7	14	32	48	23
Livorno	29	8	6	15	35	57	22
Modena	29	6	7	16	23	57	19

La grande manifestazione udinese di lotta e pugilato

Il programma delle gare

Il Dopolavoro «E. Beltrame» ha concluso in questi giorni le trattative coi vari atleti e concretato il programma della grande manifestazione di lotta e pugilato che, come è stato annunciato, sarà tenuta domenica nel cortile della palestra N 2 di via ex Ospedale civile.

Nonostante grandi difficoltà di ordine tecnico e finanziario, il Dopolavoro è riuscito a formare dei numeri di palpitante interesse che attireranno certamente tutti gli sportivi non solo della città, ma anche della provincia.

La manifestazione avrà inizio con un incontro di lotta greco - romana fra i medio massimi Carlo Milesi dell'O.N.D. Beltrame, campione italiano dell'O.N.D. per l'anno XVII e Adriani dell'O.N.D. aziendale «I.L.V.A.» di Trieste. Seguiranno i leggeri e medi rispettivamente fra Rino Bellio di Treviso e Bruno Burni di Trieste e fra Ceschiutti Otello dell'O.N.D. Beltrame e Carlo Granzotto, vigile del fuoco di Udine.

L'incontro di lotta libera sarà di grande attualità perchè vedrà in lizza l'attuale campione italiano Riccardo Furlani dell'«I.L.V.A.» di Trieste e Albino Vidali di Trieste, campione italiano per l'anno XVIII.

Nelle manifestazioni di pugilato si avranno quattro incontri che susciteranno viva attesa.

Nei medio leggeri Achille Minazza di Novara si incontrerà con Mario Guerra di Rimini; nei leggeri avremo di fronte Ottavio Vignola di Milano e Attilio Verona di Udine. Due udinesi, Savaro e Saccavino si disputeranno l'incontro dei medi.

Chiuderà l'importante manifestazione sportiva l'incontro fra i pesi mosca Netto di Udine e Liessi di Monfalcone.

La vendita dei biglietti sarà iniziata giovedì presso la presidenza dell'O.N.D. Beltrame. Si ricorda che il numero delle sedie di quadrato è molto limitato e quindi si prevede l'esaurimento della vendita di tali biglietti prima ancora di domenica prossima.

C. O. N. I.

Comitato Provinciale di Udine

Il C. P. del C.O.N.I. comunica:

In rappresentanza della M.V.S.N il C. M. Adolfo Liuzzi è entrato a far parte del Comitato provinciale del C.O.N.I.

Il C. M. Adolfo Liuzzi, entrato a far parte del Comitato provinciale del C.O.N.I., è uno sportivo di vecchia data. Atleta e calciatore militante nei ranghi delle Società udinesi, ha sempre avuto campo di mettere in evidenza le sue buone doti fisiche in diversi rami dello sport. E' stato per parecchi anni direttore sportivo della Gil e collega in giornalismo.

Nel massimo organo sportivo provinciale il camerata Liuzzi saprà certo portare il suo contributo di sportivo competente ed appassionato e saprà certamente valorizzare il movimento sportivo che si svolge in seno alla M.V.S.N.

TENNIS

Coppa Abbazia

Tennis Patrizio-Tennis Triestino 3-0

La forte ed in continuo progresso, squadra del Tennis Patrizio, ha colto domenica a Trieste sui campi del Tennis Triestino la terza affermazione consecutiva. La vittoria per 3 a 0 non avrebbe bisogno di commenti, ma bisogna far notare che in qualche momento la lotta è stata aspra e le ospitanti si sono difese a denti stretti di fronte alla maggior potenza e tecnica delle udinesi.

La partita Del Fabbro - Santi è stata tirata per tutti due i sets ed è stata vinta di misura per l'ostinata resistenza della triestina in ottima forma. La Del Fabbro che è ancora a corto di allenamento, avrebbe potuto vincere con un maggiore scarto se non avesse insistito nel gioco raso rete preferito dall'avversaria. La Vittorina Sbriz in continuo e visibile progresso non ha potuto far valere tutti i suoi numeri di fronte ad una volonterosa ma nettamente inferiore avversaria. Nel doppio le friulane meno a corto di fiato hanno liquidato in breve tempo le avversarie già provate e stanche.

Ecco i risultati:

Del Fabbro R. batte Santi 8-6; 7-5 — Sbriz V. batte Leva 6-0; 6-0 — Del Fabbro - Sbriz b. Santi-Leva 6-1; 6-0.

ATLETICA LEGGERA

Gran premio dei giovani

Selezioni Gil di Fascio a Tarvisio

Si sono svolte sul campo sportivo di Tarvisio le selezioni comunali di atletica leggera. Discreti i risultati tecnici, anche considerando come questa zona sia alle prime armi nel campo atletico.

Il camerata Lino d'Olif, appassionato e valente sportivo, ha preparato una trentina di giovani, scesi in campo con volontà di affermarsi e che hanno resa interessante e combattuta la selezione.

I migliori atleti rappresenteranno la GIL Tarvisio domenica alla selezione provinciale di Udine.

Ecco i risultati:

Corsa piana m. 100: 1. Osvaldo Marchetti; 2. Bruno Valcareggi; 3. Erminio Rizzoli.

Getto del peso: 1. Francesco Lipovscek; 2. Osvaldo Marchetti; 3. Eligio Contardo.

Tiro del giavellotto: 1. Francesco Lipovscek; 2. Mario Baritussio; 3. Emilio Contardo.

Lancio del disco: 1. Ernesto Marcon; 2. Mario Baritussio; 3. Francesco Lipovscek.

Salto in alto: 1. Osvaldo Marchetti; 2. Eligio Contardo; 3. Giorgio Trentin.

Salto in lungo: 1. Bruno Valcareggi; 2. Erminio Rizzoli; 3. Giorgio Trentin.

Il I° giro podistico di Marano Lagunare vinto da Damonte

Organizzato dalla Sezione O.N.D. di Marano Lagunare, con la collaborazione del Comando Gil, ha avuto luogo il primo giro podistico di Marano lagunare.

La manifestazione che ha raccolto buon numero di concorrenti, è stata presenziata dal presidente della Commissione sportiva provinciale e dal camerata Barnaba della Segreteria dell'O.N.D., e si è svolta tra una fitta folla di spettatori che ha entusiasticamente incoraggiato i concorrenti.

L'inizio veloce ha immediatamente provveduto a selezionare i valori in campo e Adriano Damonte prendeva così la testa della gara, mantenendola fino al traguardo che tagliava vittorioso impiegando a fare tutto il percorso 11'50"; secondo, a 1'20" arriva Gottardo Corso, seguito a spalla da Giovanni Pavan.

Il premio al più giovane classificato veniva assegnato a Damonte Anselmo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Adriano Damonte; 2) Corso Gottardo; 3) Giovanni Pavan; 4) Angelo Della Ricca; 5) Stefano Calegaro; 6) Stabile; 7) Palovan; 8) Deperini; 9) Formentin; 10) Abram 11) Anselmo Damonte; 12) Cepile; seguono altri in tempo massimo.

✝

Il giorno 6 corrente, in Gardone di Riviera, cessava di battere il cuore buono e generoso di

Antonio Gaier

d'anni 63 - industriale

Col più profondo dolore i figli VITTORIO e VIRGILIO, anche a nome dei congiunti e parenti tutti, ne dànno l'annunzio, a tumulazione avvenuta, agli amici e a quanti lo conobbero e ne stimarono le nobili doti e le elette virtù.

Gorizia, 9 giugno 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Prosegue l'attacco delle truppe tedesche ed ungheresi contro i sovietici accerchiati nel settore centrale

Notevoli perdite subite dal nemico nella zona del Volkov

BERLINO, 8.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data di ieri:

Nel settore centrale del fronte est, truppe da montagna germaniche e reparti ungheresi hanno respinto singoli attacchi del nemico. Nei settori centrale e settentrionale, grazie ad un attacco concentrico, l'anello intorno ai gruppi nemici accerchiati nelle zone del retrofronte si è stretto maggiormente. I contrattacchi sferrati dallo avversario sono stati respinti dopo duri combattimenti, con sanguinose perdite per i russi.

Sul fronte del Volkov il nemico ha ripetuto in più località i suoi attacchi violenti, che sono però falliti grazie alla efficace difesa, che è stata appoggiata da formazioni di «Stukas». Il nemico ha subito gravi perdite, tra cui altri 18 carri.

In Africa settentrionale, il contrattacco sferrato dalle truppe corazzate tedesche ed italiane, appoggiato da potenti formazioni aeree, ha conseguito grandi successi. Le forze nemiche furono respinte e parti di esse furono accerchiate e annientate.

L'avversario ha perduto altri 30 carri d'assalto, numerosi cannoni e automezzi come pure qualche mila prigionieri. Con ciò le perdite subite dalle forze armate britanniche dall'inizio della battaglia della Marmarica, 26 maggio, comportano: oltre 10 mila prigionieri, 500 carri armati, 200 cannoni ed alcune centinaia di autoveicoli.

Nella zona della Manica la caccia tedesca ha abbattuto, senza subire perdite, 13 apparecchi britannici.

La notte del 7 giugno la città di Canterbury è stata nuovamente bombardata da formazioni da combattimento, con bombe dirompenti e incendiarie.

Apparecchi da bombardamento britannici hanno attaccato la notte scorsa, la città di Emden. La popolazione civile ha subito perdite. Numerosi edifici, soprattutto in quartieri di abitazione, sono rimasti distrutti o danneggiati. Sei apparecchi attaccanti sono stati abbattuti.

Il capitano Philipp, comandante di gruppo di una squadriglia da caccia, ha conseguito ieri, sul fronte orientale, la sua 101ª, 103ª vittoria aerea. Il tenente Becker ha conseguito la notte scorsa la sua 20ª, 22ª vittoria aerea di caccia notturna. Il maresciallo capo Teige, appartenente ad una squadriglia da combattimento, ha abbattuto col suo apparecchio, in pochi giorni, 11 aerei nemici, fra cui nove di notte.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel settore meridionale del fronte est formazioni ungheresi hanno respinto reiterati attacchi nemici. Nella zona retrostante il settore centrale del fronte è stato proseguito fruttuosamente l'attacco contro i gruppi avversari accerchiati nonostante le condizioni atmosferiche avverse.

Sul fronte del Volkov il nemico ha reiterato i suoi violenti attacchi contro una testa di ponte tenacemente difesa. Esso è stato respinto in duri combattimenti ed ha subito notevoli perdite in uomini e in materiali.

Nell'Africa settentrionale, continuano i duri combattimenti. Rinnovati ed efficaci attacchi aerei sono stati diretti contro le basi aeronavali dell'isola di Malta.

All'altezza del litorale meridionale inglese un mercantile di medio tonnellaggio è stato danneggiato con il lancio di bombe.

Al largo delle coste olandesi dragamine si sono scontrati con motosiluranti britanniche nella notte sul 7 giugno. Essi hanno danneggiato senza subire perdite un battello avversario centrandolo con numerosi colpi di artiglieria.

Nelle ultime ventiquattr'ore sul fronte dell'Istmo careliano l'artiglieria finnica ha continuato a battere efficacemente reparti di fanteria e gruppi di genieri addetti a lavori di fortificazione ed accantonamenti sovietici, impedendo altresì ad ammassamenti di truppe avversarie di attestarsi presso la costa del golfo di Finlandia.

Sul fronte dell'Aunus le truppe finniche hanno frustrato in partenza attacchi di fanterie sovietiche. Le artiglierie finniche hanno incendiato un villaggio e accantonamenti nelle retrovie avversarie.

Aerei sovietici hanno effettuato incursioni sul golfo di Finlandia provocando allarmi a Kokka e ad Hamina. In combattimento le forze aeree finniche hanno abbattuto sul fronte dell'Aunus un bombardiere da picchiata e un caccia danneggiando altresì gravemente due altri.

Come informa il rapporto del Quartier Generale finnico nulla altro di notevole si segnala sugli altri settori eccettuata la reciproca attività di artiglieria, effettuata con colpi di molestia, e attività di pattuglie sul fronte della Carelia orientale.

Si apprende da fonte militare germanica che potenti formazioni aeree germaniche da combattimento, hanno appoggiato sulla penisola di Crimea le operazioni dell'Esercito germanico ed hanno efficacemente bombardato posizioni campali e batterie sovietiche.

Sono stati pure bombardati la città ed il porto di Sebastopoli. La caccia germanica in questo settore di combattimento ha abbattuto otto velivoli sovietici.

La gioventù nordamericana e la guerra

ROMA, 8.

Possiamo ancora una volta notare la profonda differenza che intercorre tra i metodi della stampa e della radio italiana — le quali al servizio della Nazione costituiscono sane, realistiche e veritiere fonti di informazione circa gli avvenimenti politici bellici e sono, al tempo stesso, organi di formazione — e quelli della propaganda dei Paesi anglosassoni. L'atteggiamento insincero, le strombazzature vanagloriose, l'insincerità dominante, in tale propaganda non permettono commenti né danno buoni frutti.

Tutt'altro anzi. Le folle dei lettori sono sfiduciate, non credono a nulla, sono avvilite. Ogni entusiasmo è morto, forse morto prima di nascere, forse perchè manca quel l'opera di «formazione» salutare cui si è più sopra accennato. Così oggi in una informazione parigina si apprende che in America ci si lamenta perchè le informazioni della guerra e degli avvenimenti con questa connessi giungono con gran ritardo; non solo ma si nota che le notizie sono manipolate e spesso trasformate. Conseguenza: i giovani americani non hanno alcun entusiasmo per la guerra.

E che sia, è anche dimostrato da una notizia diffusa dalla radio di Londra secondo cui a Mosca si è svolto un raduno antifascista durante il quale è stato votato un appello alla gioventù inglese e statunitense perchè si mobiliti totalmente per la vittoria. Si vede che a Mosca si conosceva l'eccessivo torpore da cui è affetta nei confronti della guerra la gioventù anglosassone.

I giovani statunitensi si trovano oggi in tale stato d'animo che è possibile ravvicinarli ai capitalisti delle grandi compagnie commerciali nord-americane, tratti per la cospicua perdita di dividendi fin qui subita; e agli industriali del petrolio e dei carburanti, i quali lamentano di trovarsi nelle tragiche strette di una terribile crisi... Ma la considerazione dello stato d'animo dei giovani è ai nostri occhi di italiani, abituati a vedere nel massimo vigore spirituale e fisico le più giovani generazioni, motivo più significativo. Se i giovani americani non trovano motivo di entusiasmo in questa guerra (ed hanno mille ed una ragioni) può dirsi che il destino della guerra degli anglosassoni sia segnato.

Gli Stati Uniti chiedono navi all'Inghilterra

Programmi di costruzioni navali che si rivelano autentici bluff

ROMA, 8.

Notizie da ottima fonte recano che l'Ammiragliato britannico ha ceduto agli Stati Uniti diverse navi leggere per la sorveglianza della costa orientale nord-americana.

Ricordiamo: poichè più di un anno fa venne annunciato che contro cessione agli Stati Uniti di basi inglesi di grande importanza, Washington passava all'Inghilterra una cinquantina di vecchie cacciatorpediniere. Si trattava, come fu abbondantemente dimostrato, di un inizio della infeudazione dell'Inghilterra ad opera degli Stati Uniti, e si trattava soprattutto di un affare degli americani.

Da allora sotto i ponti di Londra è passata molta acqua e la situazione si è invertita: ora sono gli Stati Uniti che chiedono naviglio leggero alla Gran Bretagna per sorvegliare le loro tormentatissime coste orientali.

Ma un momento: ed i grandi, straordinari, grandissimi, addirittura iperbolici piani di costruzione di navi negli Stati Uniti? Ma allora il fantastico ritmo di costruzione e le cifre colossali, della produzione statunitense, destinata alla... morte del Tripartito?

Non dimentichiamo che è già venuta la confessione della penuria nord-americana di naviglio; ed oggi la richiesta e la concessione attuale di naviglio leggero britannico stanno a dimostrare la fallacia di tutti gli argomenti e degli strombazzamenti della propaganda alleata e come questa propaganda sia imbottita di menzogne dalla prima all'ultima parola: parola scritta e radiodiffusa.

Tonnellaggio problema senza soluzioni

BUENOS AIRES, 8.

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa, il ministro britannico della produzione, Lyttleton, che si trova a Washington, ha affermato che la maggiore preoccupazione dei due Governi è la scarsità di tonnellaggio e che «non si riesce a trovare alcuna soluzione di tale problema».

Amorevoli premure per i mutilati italiani ospiti di Monaco di Baviera

MONACO DI BAVIERA, 8.

I cittadini di Monaco dedicano ancora largo spazio alla visita che la delegazione dei mutilati italiani, reduci dal soggiorno di un mese a Bad Reichenhall, dove sono stati ospiti dell'Associazione mutilati tedesca, hanno compiuta alla città.

I mutilati sono stati ricevuti all'arrivo dal rappresentante del primo borgomastro di Monaco, dal capo dei mutilati tedeschi Oberlindeber, dal console d'Italia, dal segretario del Fascio e da numerose personalità nonchè dalla popolazione monacense che li ha lungamente applauditi.

Hanno successivamente partecipato ad una colazione offerta dal primo borgomastro. Si sono poi recati alla clinica ortopedica di Monaco per portare ai camerati mutilati tedeschi ivi ricoverati il saluto dei mutilati italiani e offrire loro dei doni.

La visita è stata oltremodo interessante perchè ha dato luogo ad uno scambio di idee sui vari sistemi seguiti in Italia ed in Germania per la rieducazione dei mutilati.

Gli ospiti hanno deposto omaggio alle tombe dei Caduti per la Rivoluzione nazional-socialista e sono stati quindi ricevuti dal gauleiter Vaguer. Dopo di che ha avuto luogo un rancio al Fascio ed uno spettacolo teatrale in loro onore.

La *Deutsche Italianische Zeselschaft* ha pure offerto un ricevimento ai mutilati italiani. Essi hanno lasciato Monaco per far ritorno in Italia portando il più lieto riconoscente ricordo dal soggiorno in Germania.

Un discorso del dott. Ley

Il popolo tedesco lotta per il suo diritto alla vita

MONACO DI BAVIERA, 8.

Il dott. Ley, capo del fronte del lavoro tedesco, ha pronunciato a Roosenheim un discorso in occasione della giornata distrettuale del Partito nazionalsocialista.

Dopo aver detto che la lotta ingaggiata mira a debellare il giudaismo, il dott. Ley ha soggiunto: «Noi abbiamo poco spazio per nutrire 85 milioni di tedeschi, ma ciò non significa che ci siano 20 milioni di tedeschi di troppo. Le leggi della natura ci dicono che se il creato significa qualche cosa, vuol dire che ciò che ha valore e che costituisce la parte migliore deve vivere ed allora noi tedeschi abbiamo diritto alla vita. Per questo diritto alla vita lotta l'intero popolo tedesco.

La salma di Heydrich giunta a Berlino

Alla vittima dell'odioso attentato si preparano solenni funerali

BERLINO, 8.

E' giunto oggi alla stazione di Anhalt il feretro del sostituto protettore del Reich per la Boemia e Moravia, Heydrich, al quale una compagnia di polizia e di S.S. ha reso gli onori militari. Quindi, collocato su un automezzo, il feretro è stato trasportato nel palazzo Prinz Albrecht, sulla Wilhelstrass, e successivamente nella sala del mosaico della nuova Cancelleria ove è stata approntata la camera ardente in attesa dei solenni funerali di Stato ordinati dal Führer.

Il Re Imperatore inaugura la prima mostra degli artisti italiani in armi

ROMA, 8.

La Maestà del Re Imperatore ha inaugurato, ieri mattina, la Mostra degli artisti italiani in armi.

Il Sovrano è giunto, alle 10, salutato dalle acclamazioni della folla che attendeva lungo la via Nazionale e ricevuto ai piedi della scalea del Palazzo dell'Esposizione dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Sotto il pronao, la Maestà del Re Imperatore ha accolto l'omaggio del Maresciallo d'Italia De Bono, dei sottosegretari alle Forze Armate e alla Cultura Popolare, dei rappresentanti del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, dell'Accademia d'Italia e del Ministero dell'Educazione Nazionale, degli addetti militari di tutti i Paesi rappresentati presso il Quirinale, delle autorità cittadine e di numerosi ufficiali generali. Quindi ha subito iniziato la visita inaugurale.

Il Sovrano ha osservato attentamente, ad una ad una le 797 opere presentate dai 126 artisti partecipanti alla mostra, esprimendo spesso il suo alto giudizio.

La mostra, che testimonia nel tempo, oltre alla potenza, la spiritualità delle Forze Armate d'Italia, ha un suo carattere originalissimo, tanto che, per desiderio delle Potenze alleate, essa verrà presentata anche in alcune delle maggiori Capitali europee.

Il Sovrano si è molto interessato alla mostra e, dopo lunga visita, ha voluto esprimere il suo alto compiacimento al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

All'uscita dal Palazzo dell'Esposizione, la Maestà del Re Imperatore è stata salutata da una nuova vibrante manifestazione di popolo.

Intensificazione dell'assistenza nei refettori dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia

ROMA, 8.

L'Opera nazionale Maternità ed Infanzia, allo scopo di favorire sempre meglio nell'attuale momento l'alimentazione delle gestanti e nutrici bisognose, ha impartito ai suoi organi periferici istruzioni perchè l'assistenza prestata nei refettori, non solo venga protratta a tutto l'anno, ma venga altresì estesa secondo precise norme recentemente dettate.

Negli anzidetti refettori infatti vengono ammesse, in seguito a visita nei consultori materni, le gestanti dal sesto mese di gravidanza in poi e le nutrici frequentanti con i loro bambini i consultori pediatrici fino al settimo mese di allattamento purchè per esse sia riconosciuto il bisogno di una integrazione alimentare.

Per tale intensificazione dell'assistenza materna l'Opera nazionale Maternità ed Infanzia ha stanziato, oltre alle somme già assegnate in sede di bilancio alle Federazioni provinciali, un fondo straordinario di circa 15 milioni di lire.

La battaglia della Marmarica: carro armato nemico distrutto (R. G. Luce)

Colloqui di Hitler col presidente dei ministri magiaro

Ampio esame della situazione politica e militare - Incontro di de Kallay con von Ribbentrop

BERLINO, 8.

Dal Quartier Generale del Führer il *D.N.B.* dirama stamane il seguente comunicato:

«Sabato, 6 giugno, il Presidente dei ministri e ministro degli Esteri ungherese De Kallay, si è recato in visita dal Führer al suo Quartier Generale.

Il Presidente dei ministri e ministro degli Esteri De Kallay era accompagnato dal generale d'Armata Vitez Voeroes, dal consigliere di Legazione de Szent Miklos, dal consigliere di Legazione de Szegedy-Macsak, dall'addetto presso la Ambasciata ungherese Cristoph de Kallay. L'ambasciatore ungherese a Berlino, Sztoja, e l'ambasciatore tedesco a Budapest, von Jagow, hanno pure preso parte al viaggio.

Il Führer ha ricevuto il Presidente dei ministri ungherese, intrattenendolo al suo Quartier Generale in colloqui riflettenti la situazione politica. Era pure presente il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop. I colloqui si sono svolti nello spirito della tradizionale amicizia tedesco - ungherese e nello spirito della fratellanza che uniscono i popoli aderenti al Tripartito nella lotta comune contro il bolscevismo.

Ultimate le discussioni politiche, il Führer col Presidente dei ministri de Kallay e il ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, è passato a discutere la situazione militare.

A tale discussione assistevano il Feldmaresciallo Keitel, il generale Jodl, l'addetto militare tedesco a Budapest, colonnello von Pappenheim. Da parte ungherese assistevano il generale d'armata Vitez Voeroes e l'addetto militare ungherese a Berlino.

Domenica 7 giugno, il Presidente dei ministri e ministro degli Esteri ungherese de Kallay è stato ospite del ministro degli Esteri tedesco von Ribbentrop, col quale ha avuto un lungo colloquio in merito alle attuali questioni politiche.

Tale colloquio si è svolto nello spirito dell'amicizia esistente fra i due Paesi.

La stampa berlinese sottolinea l'importanza ed il significato dell'incontro, mettendo in rilievo che sono state ampiamente esaminate la situazione politica e quella militare e che le conversazioni si sono svolte nello spirito della tradizionale amicizia e del cameratismo d'armi che lega i due Paesi.

Fin dall'inizio dei grandi combattimenti di questa primavera sul fronte dell'est, osserva la «Deutsche Allgemeine Zeitung», i bollettini tedeschi hanno ripetutamente segnalato il prezioso, efficace contributo delle formazioni magiare.

Tra i popoli dell' Europa sud - orientale, che combattono fianco a fianco con le Potenze dell'Asse, la Ungheria non poteva, e non ha voluto mancare.

La prima visita dell'attuale Capo del Governo e ministro degli Esteri De Kallay al Führer è stata l'espressione di una naturale solidarietà che proprio in questi giorni era stata nuovamente sottolineata dalla dichiarazione di guerra americana all'Ungheria, alla Romania, ed alla Bulgaria.

BUDAPEST, 8.

Stasera ha fatto ritorno a Budapest il Presidente del Consiglio De Kallay.

Alla stazione erano convenuti a salutarlo i membri del Governo e l'incaricato di affari di Germania.

L'ufficiosa «Budapesti Ertesito» scrive che i colloqui di De Kallay col Führer e quelli degli esperti militari germanici ed ungheresi si sono svolti in una calorosa atmosfera di amicizia ed hanno riconfermato la perfetta concordanza di vedute circa i problemi interessanti i due Paesi alleati. I colloqui, continua l'agenzia ufficiosa, che hanno toccato anche problemi di indole generale, politici e militari hanno avuto per oggetto principalmente la collaborazione militare ungaro-germanica al fronte orientale dove l'Europa combatte oggi contro il pericolo bolscevico.

Anche per l'Ungheria, come per le Potenze dell'Asse, la liberazione dal contagio bolscevico è un problema di vitale importanza e nessuna forza al mondo potrà impedire al popolo magiaro di continuare a combattere a fianco della Germania e dell'Italia fino al raggiungimento alla totale vittoria.

Le vittime dell'incursione nemica su Napoli

ROMA, 8.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti nell'incursione aerea nemica su Napoli nella notte dal 5 al 6 giugno 1942-XX:

Morti: 1. Mazzoli Francesca fu Federico, da Napoli, di anni 83, nubile, ricoverata nel convento S. Gabriele Arcangelo di Grumo Nevano.

Feriti: 1. Tallone Annunziata fu Francesco, da Grumo Nevano, di anni 20, casalinga, vedova con prole; 2. Tallone Maria Concetta fu Fran[illegible]co, da Grumo Nevano anni 69, casalinga; 3. Voltato Maria fu Augusto, da Venezia, di anni 35; 4. Salvarezza Elisa fu Giuseppe, da Fratta Maggiore, di anni 19, casalinga, coniugata; 5. Baldini Emma di Antonio, da Napoli, di anni 21.

Una storica cattedrale spagnola distrutta da un violento incendio

MADRID, 8.

La storica cattedrale di Covarrubias, cittadina distante circa 40 chilometri da Burgos, è rimasta distrutta da un incendio. Il fuoco, scoppiato nella torre campanaria, è rapidamente dilagato nell'interno della chiesa, distruggendo le tombe dei Re e i preziosi dipinti e oggetti sacri che vi si trovavano. La campana principale, del peso di due tonnellate e mezzo è precipitata incandescente sfondando la volta dell'artistica navata della chiesa che datava dal decimo secolo.

La guerra in Asia Orientale

Le truppe giapponesi continuano l'avanzata nello Shiansi

Oltre tremila prigionieri e notevole bottino catturato dai nipponici nell'azione su Fhucow

TOKIO, 8.

Si ha dal fronte del Cekiang che le forze nipponiche, le quali avevano occupato Fuchow, sono ora impegnate in operazioni di rastrellamento nella regione montagnosa circostante e che nuove unità hanno iniziato stamane un'altra offensiva contro il nemico.

I risultati della conquista di Fuchow nel Cekiang sono notevoli. I cinesi hanno lasciato nelle mani dei giapponesi 3 mila 757 prigionieri e sul campo di battaglia quasi 3 mila cadaveri. Il bottino catturato dai giapponesi comprende fra l'altro 14 cannoni antiaerei, 4 cannoni da montagna, 18 mitragliatrici pesanti, 73 leggere, 8 mortai da trincea, 5 lanciabombe, 816 rivoltelle, automobili ed altro materiale.

Si apprende dal fronte di Shiangsi che le forze giapponesi proseguendo la loro avanzata in direzione ovest hanno occupato completamente il centro di Tusung sede del 71° corpo di armata di Ciung King situato a 74 chilometri a sud di Natang e a 30 chilometri ad ovest di Fuchow.

Fra i cadaveri rinvenuti dai giapponesi nel corso di operazioni di rastrellamento nella zona montagnosa di Shihzuling, a 32 chilometri a nord di Shesien, vi è quello del capo di Stato Maggiore della 18ª armata cinese generale Tso Chan. Sembra che il generale sia rimasto vittima di un bombardamento giapponese.

Commentando la conquista di Fhuchow il capo dell'ufficio stampa del Corpo di spedizione nipponico in Cina ha dichiarato che tutti i preparativi sono stati fatti per una battaglia di annientamento delle superstiti forze nemiche nella regione di Fhuchow.

Il portavoce ha messo in rilievo come le forze imperiali operanti nella terza zona abbiano agito con fulminea rapidità; infatti esse sono riuscite ad attraversare il fiume Tungyang dopo soli sei giorni dall'inizio dell'offensiva e ad occupare la città strategica di Kinhwa, nella provincia di Chakiang, alla fine della seconda settimana delle operazioni. Altre unità partite da Nanchang hanno occupato Fhuchow dopo soli 5 giorni di marcia e di combattimenti.

Questi successi sono tanto più significativi in quanto sono stati conseguiti in difficili condizioni e col maltempo che ha imperversato dovunque ingrossando fiumi e torrenti e allagando le poche strade di comunicazione. Le truppe hanno dovuto spesso procedere nel fango.

Infine il portavoce ha rilevato che lo spirito battagliero delle forze cinesi è alquanto scemato e che in generale esse sono scoraggiate. In un articolo nel quale enumera gli insuccessi riportati dagli anglo-sassoni e dai loro amici, il «Nichi Nichi» scrive che il Giappone non rimetterà la spada nel fodero fino a quando non sarà stata conseguita la vittoria finale.

«Nulla, continua il giornale, potrà fermare le nostre vittoriose armate: nè le montagne nè i mari. Le nostre relazioni coll'Asse sono saldissime e tutti i tentativi degli anglo-sassoni per trovare il modo di turbarle sono destinati a fallire miseramente. L'alleanza militare tra l'Italia, Germania e il Giappone è incrollabile».

IN AUSTRALIA

Sidney e Newcastle bombardate dai giapponesi

Ammissione americana della perdita di una portaerei

ROMA, 8.

Secondo quanto informa Radio Londra, negli Stati Uniti si ammette ora che nella battaglia navale intorno alle Midway la Marina nordamericana ha perduto una portaerei.

Un comunicato del Quartier Generale delle Forze alleate in Australia dice che Sidney e Newcastle, sulla costa orientale dell'Australia, sono state bombardate la notte scorsa. E' questo il primo attacco lanciato dal mare contro il territorio australiano dall'inizio delle ostilità. Newcastle, situata a circa 150 chilometri a nord di Sidney, ha subito un attacco di 30 minuti. Secondo le prime informazioni il bombardamento sarebbe stato effettuato da un sottomarino. (Radio Stefani).

NELLE FILIPPINE

L'isola di Basilan occupata

Fruttuoso rastrellamento nelle acque di Bohol

TOKIO, 8.

Protetti da navi da guerra reparti giapponesi hanno effettuato stamane uno sbarco di sorpresa nell'isola di Basilan, estremità sud delle Filippine. Le superstiti forze nemiche si sono rifugiate sulle colline dove sono state ben presto raggiunte e catturate.

Esse ignoravano che la fortezza di Corregidor era caduta.

Unità navali giapponesi operanti nelle acque filippine hanno completato le operazioni di rastrellamento intorno all'isola Bohol e alle isole minori circostanti.

Le unità navali, che avevano appoggiato lo sbarco di reparti giapponesi nell'isola di Negros il 22 maggio scorso, attaccarono nella stessa giornata l'isola Bohol, situata ad oriente dell'isola Negros sottoponendola ad un completo controllo. Sono state catturate varie navi nemiche.

Una commissione incaricata per la sostituzione dei nomi geografici delle lingue anglosassani e olandese

TOKIO, 8.

Allo scopo di abolire nomi geografici che, nei territori occupati, ricordino le invasioni anglo-americane e olandesi, il Consiglio dei ministri ha creato un'apposita commissione incaricata di esaminare la questione e proporre nuovi nomi.

Un comunicato ricapitolativo sulle forze cinesi operanti nei vari settori e le loro perdite

TOKIO, 8.

Un comunicato ricapitolativo del Quartier Generale imperiale dà i seguenti particolari.

Effettivi cinesi combattenti sui fronti della Cina settentrionale, 900 mila uomini, nella Cina centrale 580 mila, nella Cina settentrionale 50 mila; totale 1.530.000.

Cadaveri abbandonati dal nemico nella Cina settentrionale 46 mila 300, nella Cina centrale 50 mila 600, nella Cina centrale 2500; totale 102 mila 400. Prigionieri nella Cina settentrionale 34 mila, nella Cina centrale 10 mila, nella Cina meridionale 1000, totale 44 mila.

Regioni del sud: effettivi nemici combattenti: Hong Kong 15 mila, Filippine 100 mila; Malesia 120 mila, Indie olandesi 120 mila, Birmania 150 mila; totale 505 mila.

Le undici Divisioni sbaragliate nelle Filippine erano: la prima americana, l'undicesima, ventunesima, trentunesima, quarantunesima, cinquantunesima, sessantunesima, settantunesima, ottantunesima, novantunesima e centunesima, divisione dell'esercito nazionale delle Filippine.

Le truppe sbaragliate in Malesia comprendevano una Divisione britannica, una australiana, due indiane, tre Brigate indiane, due malesi. Nelle Indie olandesi sono state sgominate due Divisioni olandesi, dieci battaglioni indipendenti, una Divisione mista angloamericana uastraliana.

In Birmania sono state vinte una Divisione birmana, otto cinesi oltre una Brigata meccanizzata inglese, sei battaglioni britannici, tre Brigate indiane.

Il bottino di guerra giapponese comprende: 5763 cannoni, 14 mila 440 carri armati, 1589 autoveicoli, 240 aeroplani, oltre 11 mila mitragliatrici e 216 mila fucili.

ULTIME DI SPORT

Croazia-Slovacchia 3-1

BRATISLAVA, 8.

L'incontro di calcio disputato a Bratislava tra le nazionali della Slovacchia e della Croazia alla presenza di un pubblico foltissimo e del capo dello sport croato, si è concluso con la vittoria della nazionale croata per tre a uno. Arbitro il tedesco Boimler.

I provvedimenti del D.D.S.

ROMA, 8.

Per il contegno scorretto del pubblico durante le gare Pisa-Padova, Lucchese e Bari, Fanfulla e Pescara, il Pisa, la Lucchese ed il Fanfulla sono stati multati di lire 300. Fra gli squalificati: Baldassi del «Prato», Scorzin (Padova), Giambelli (Fiumana), Obuei (Udinese) per una giornata; Cesarini (Prato) e Kaffenigg (Fanfulla) sono stati squalificati per due giornate. Per una giornata è stato pure squalificato Lanciaprima del Pescara.

Sono stati ammoniti: Tommasi (Savona), Mucci (Novara), Faccenda (Pisa), Santagiuliana (Vicenza), Morello (Udinese), Ventura (Pescara) Rebuzzi (Fanfulla).

Per il contegno scorretto del pubblico durante l'incontro Pordenone-Treviso il D.D.S. ha multato il Pordenone di L. 300. Il Pordenone è stato poi multato di L. 200 per protesta collettiva dei propri giocatori avversi a decisioni dell'arbitro con l'obbligo di addebito ai responsabili. Cum. del Pordenone è stato squalificato fino al 30 giugno come pure Bisson della Lanerossi. Filippi (Lanerossi) e Santino (Pordenone) sono stati squalificati per una giornata.

I prezzi massimi degli agglomerati di carbone

ROMA, 8.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che i prezzi degli agglomerati di carbone sono stati disciplinati con precise disposizioni sia per quanto riguarda le vendite dal produttore al grossista, sia per le vendite al dettagliante e al consumatore.

I prezzi di vendita alla tonnellata dal produttore al grossista per merce resa franco vagone partenza, non potranno superare i seguenti limiti: agglomerati di carboni nazionali con 25 per cento di carbone estero avente almeno 6 mila calorie, lire 400, agglomerati di minuto lavata di antracite Italia avente almeno 5500 calorie lire 350; agglomerati di lignite tiloide avente almeno 4800 calorie, lire 250; agglomerati di carbone estero avente almeno 7500 calorie prodotto da stabilimenti situati presso porti marittimi, lire 490; agglomerati come sopra prodotti da stabilimenti collocati all'interno, lire 510; agglomerati di carbone estero con al massimo 10 per cento di combustibile solido nazionale aventi almeno 6800 calorie prodotte da stabilimenti situati presso porti marittimi, lire 470; agglomerati come sopra prodotti da stabilimenti collocati all'interno, lire 490. Il contenuto massimo di sostanze volatili non dovrà superare il 25 per cento.

Per le vendite dal produttore o dal grossista al dettagliante o al consumatore è consentita una maggiorazione di lire 10 alla tonnellata sui prezzi sopra indicati. Per le vendite di piccoli quantitativi presso il magazzino del dettagliante nei luoghi di consumo i Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati incaricati di determinare i prezzi.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 5	dell'8
Rendita 5%	96.075	96.07
Rendita 3,50%	82.27	82.55
Redim. 5% imm.	98.20	98.25
Redim. 3.50% 1934	79.35	79.62
Buoni Tesoro 1949	97.85	98.975
» » 1943 I	98.80	98.875
» » 1944	98.80	98.975
» » 1943 II	98.35	98.325
» » 1950 I	97.475	97.475
» » 1950 II	97.47	97.475

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 5	dell'8
Venezie 3.50%	95.70	95.70
I.R.I. Mare 4.50%	512.—	512.—
I.R.I. Ferro 4.50%	549.—	549.—
I.R.I. 4.50%	486.50	487.—
E.L.P.E.R. 4.50%	495.50	495.50

AZIONI

	Quotazioni del 5	dell'8
La Centrale	1260.—	1233.—
Mediterranea	578.—	555.—
Meridionali	1335.—	1335.—
Ass. Generali	1230.—	1230.—
Coton. Cantoni	4710.—	4700.—
Coton. Olcese	1525.—	1495.—
Tessuti stampati	1839.—	1835.—
Linif. Canap. Naz.	872.—	850.—
Manif. Rossari-Varzi	1500.—	1475.—
Manif. Rotondi	855.—	840.—
Manif. Tosi	330.—	330.—
Manif. Cot. Merid.	401.—	397.—
Unione Manif.	740.—	750.—
Lanif. Gavardo	916.—	900.—
Lanif. Rossi	2780.—	2780.—
Lanif. Targetti	210.—	205.—
Cascami seta	570.—	559.—
Fibre Tess. (Chatill.)	184.50	178.—
Snia Viscosa	772.—	765.—
Finsider	478.50	474.—
Ilva	198.—	193.—
Metallurgica Italiana	403.—	460.—
Monte Amiata	495.—	481.—
Montecatini	240.—	238.—
Dalmine	201.50	197.—
Miniere del Siele	492.—	492.—
Ansaldo	65.—	63.—
Breda	465.—	454.50
Bianchi	142.—	141.50
Isotta Fraschini	118.—	115.—
Fiat	870.—	851.—
O.M.I. già Reggiane	110.—	118.50
Adriatica di Elettr.	238.50	237.50
C.I.E.L.I.	445.—	450.—
Dinamo	533.—	529.50
Elettrica Bresciana	457.—	449.—
Selt Valdarno	1055.—	1043.—
Emiliana	815.—	818.—
Cisalpina	234.—	230.50
Sesso	109.50	107.30
Sip	97.—	95.75
Tirso	195.—	196.—
Vizzola	805.—	789.—
Merid. Elettr.	449.—	445.—
Orobia	198.50	189.—
Ovesticino	230.—	230.—
Romana Elettricità	675.—	678.—
Terni	251.—	246.60
Unes	196.—	173.—
Marelli	128.50	127.—
Tecnomasio It. B.B.	144.—	143.—
Volta	228.50	228.—
Distillerie Italiane	244.—	242.—
Eridania	856.—	855.—
Raffin. Lig. Lomb.	1006.—	997.—
A.N.I.C.	99.75	98.50
Italgas	25.35	24.60
Fondi Rustici	265.—	247.—
Beni stabili Roma	360.—	355.—
Cartiere Burgo	447.—	440.—
Ciga	74.—	74.—
Italcementi	385.—	382.—
Pirelli Italiana	1785.—	1770.—
Pirelli e C.	750.—	750.—

CAMBI

	Quotazioni del 5	dell'8
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Un accordo di collaborazione stipulato fra l'artigianato italiano e quello bulgaro

SOFIA, 8.

Presso il Ministero del commercio ha avuto luogo oggi la stipulazione di un accordo di collaborazione tra l'artigianato italiano e quello bulgaro.

Alla presenza del ministro bulgaro del commercio Zaharieff, e del ministro d'Italia, hanno firmato l'accordo il cons. naz. Piero Gazzotti, presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, ed il presidente dell'artigianato che unisce tutte le forze produttive della nuova Europa, prevede lo sviluppo e gli scambi di prodotti dell'artigianato, degli scambi professionali e delle iniziative di propaganda tra artigiani dei due Paesi.